



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Scuola di  
Giurisprudenza



# Relazioni finali 2021

Scuola di Giurisprudenza  
Università degli Studi di Firenze



*Sommario:* Premessa. – 1. Orientamento in ingresso – 2. Orientamento in itinere. – 3. Tirocini curriculari. – 4. Tirocini curriculari e non per CdL italiana e tedesca. – 5. Tirocini curriculari e non per CdL italiana e francese. – 6. Attività del Polo Penitenziario. – 7. Orientamento in uscita e Placement. – 8. Centro clinico e Didattica innovativa. – 9. Mobilità internazionale docenti e studenti. – 10. Comunicazione interna ed esterna. – 11. Disabilità. – 12. Questioni dell'apprendimento linguistico. – 13. Orario e spazi lezioni, Campus Scienze Sociali e uffici Ateneo. – 14. Qualità.

## Premessa

Nell'ambito della narrazione delle attività coordinate e realizzate dalla Scuola di Giurisprudenza nell'anno 2021, si propongono le relazioni finali dei docenti delegati dalla Scuola.

Come è noto, i processi gestionali sono fin dal primo anno del presente mandato suddivisi in processi tipici, strategici e di supporto amministrativo, continuamente aggiornati nel *fileunico* pubblicato sulla piattaforma informatica della Scuola.

Le relazioni elaborate dai docenti delegati rispondono a una impostazione uniforme che considera la descrizione delle attività e dei relativi obiettivi, l'analisi delle eventuali criticità riscontrate e l'esame in chiave di miglioramento delle *performance*. Gli esiti del riesame operato dai delegati sono parte integrate del piano strategico della Scuola (v. Relazione annuale 2021).

## 1. Orientamento in ingresso

*Delegato: Prof. Massimiliano Gregorio*

Anche per l'anno solare appena trascorso le attività di orientamento hanno ovviamente risentito delle restrizioni imposte dal persistere della pandemia e dalle sue altalenanti fasi. Tuttavia, grazie al buon lavoro svolto e all'esperienza accumulata nell'anno passato, l'unica significativa limitazione imposta dalla contingenza sanitaria è stata quella di dover organizzare le nostre iniziative prevalentemente a distanza. Ma questo non ci ha impedito di mettere in atto alcune interessanti nuove sperimentazioni.

A seguire, si riporta l'elenco delle iniziative organizzate, indicativamente nell'ordine cronologico in cui si sono svolte:

- A gennaio si è provveduto a gestire i **percorsi OFA** (sia per gli studenti ordinari sia per gli studenti PUP); questo ha comportato – come negli scorsi anni – la somministrazione di un testo e la realizzazione di un colloquio individuale di verifica sulle conoscenze acquisite dalla lettura del medesimo. Gli incontri si sono tenuti in modalità a distanza.
- Il 25 febbraio si è tenuto on line **l'OPEN DAY** della Scuola di giurisprudenza, tramite piattaforma Webex. L'utilizzo della piattaforma ha consentito di raggiungere un numero molto elevato di studenti. Degli oltre 600 studenti iscritti all'evento, circa 450 hanno effettivamente assistito alla presentazione dell'offerta formativa. Si segnala che quest'anno la stessa organizzazione della scaletta dell'incontro è stata rinnovata, inaugurando un format che è sembrato molto efficace e che ha portato a focalizzare l'attenzione non solo sull'offerta formativa, ma anche e soprattutto sui punti di forza della Scuola di Giurisprudenza fiorentina.
- **Campus Lab “Mediazione a scuola”**, percorso PCTO che la Scuola ha organizzato per il terzo anno consecutivo in collaborazione con il Laboratorio “Un altro modo” nel periodo 15 marzo-7 maggio. L'iniziativa quest'anno ha registrato un enorme incremento di partecipanti, raggiungendo ben 660 studenti delle scuole superiori (a fronte dei 140 circa dell'anno



precedente). Il percorso, destinato prevalentemente agli studenti delle classi IV delle Scuole superiori, ha avuto una durata di 16 ore distribuite in 5 incontri e ha coinvolto 10 Istituti superiori.

- Tra marzo e maggio si sono concentrate le attività di orientamento dedicate al CdL italo-tedesco. Tali attività si sono concentrate in due eventi (un terzo è stato annullato a causa della pandemia) e in una massiccia attività di invio di materiale informativo. Per quanto riguarda gli incontri, abbiamo partecipato, il 13 marzo, ad una iniziativa di orientamento presso la Scuola Germanica di Genova e ne abbiamo organizzata una seconda, il 18 maggio, assieme al Deutsches Institut Florenz raggiungendo un totale di una trentina di studenti. Per quanto concerne l'attività informativa, invece, abbiamo richiesto all'Ambasciata italiana di Berlino – e ottenuto dalla medesima – l'elenco di tutte le Scuole tedesche in cui viene insegnato l'italiano come seconda lingua o come lingua straniera. È stato così possibile predisporre un indirizzario prezioso che abbiamo utilizzato per inviare brochure e materiale informativo del CdL.
- **Orientamento individuale.** Questo nuovo progetto del servizio di orientamento, che si basava sull'idea di garantire a qualsiasi aspirante studente ne avesse fatto richiesta un colloquio di orientamento individuale con un docente della Scuola, è partito a febbraio con la selezione di un gruppo di docenti dichiaratisi disponibili e successivamente una riunione con gli stessi per condividere le informazioni necessarie e condividere l'approccio. A partire dal mese di aprile, si sarebbero dovuti tenere i primi colloqui di orientamento individuale, ma non sono giunte richieste degli studenti. Le cause delle mancate richieste sembrano da imputare a diversi fattori: a) il grosso numero di iniziative di orientamento organizzate da maggio a luglio; b) una comunicazione forse migliorabile dell'iniziativa; c) il fatto che gli studenti desiderosi di un colloquio individuale si sono spesso rivolti, come negli anni passati del resto, direttamente al delegato per l'orientamento in ingresso (che ha effettivamente tenuto 5-6 incontri). Nonostante lo scarso successo dell'iniziativa, riteniamo comunque che questa rappresenti – magari rivista e migliorata – una soluzione interessante e di prospettiva sulla quale puntare, per garantire ai futuri studenti della scuola una migliore accoglienza.
- Tra marzo e maggio si è poi tenuto il **Progetto Brooklyn**. Tale progetto, proposto alla Scuola da un gruppo di studenti, si fonda sull'idea dell'orientamento tra pari. Gli studenti, col supporto di alcuni docenti della Scuola, hanno infatti progettato un percorso orientativo che hanno quindi presentato – in 5 differenti incontri – ai loro più giovani colleghi delle Scuole superiori. Gli incontri, che si sono tenuti tramite la piattaforma Webex nei pomeriggi del fine settimana, sono stati diversificati in base alle tipologie di Istituto superiore di appartenenza dei destinatari e si sono tenuti nelle seguenti date: 27 marzo, 10 e 24 aprile, 9, 23 e 28 maggio. Gli studenti raggiunti da queste iniziative sono stati indicativamente un centinaio.
- A partire da aprile, si sono poi tenuti i tradizionali **INFO MEET**, iniziative di orientamento tenute dal delegato della Scuola. Gli incontri si sono tenuti con cadenza bi o tri-settimanale (intensificando la frequenza con l'avvicinarsi alle vacanze estive) fino alla fine di luglio. Queste le date degli incontri: 30 aprile, 20 maggio, 10 giugno, 1, 15 e 26 luglio. Agli INFO MEET hanno partecipato indicativamente tra i 100 e i 150 studenti.
- **IO STUDIO A FIRENZE.** L'iniziativa, tenutasi il giorno 8 luglio, fa parte del novero di eventi promossi dall'Ateneo e ha avuto il pregio di essere l'unica iniziativa del 2021 svolta in presenza. La scuola di Giurisprudenza ha accolto, in tre differenti turni, un totale di circa 75 studenti. Dopo una breve presentazione dell'offerta formativa della Scuola, i ragazzi hanno potuto godere



di una visita del Campus di Scienze sociali e, in particolare della Biblioteca di polo e dei servizi offerti da quest'ultima.

- **SCUOLA ESTIVA DI DIRITTO.** Nel mese di luglio (19-20-21 e 22) abbiamo lanciato questa nuova iniziativa che ha riscosso, considerando i ristrettissimi tempi di organizzazione, la modalità a distanza e la assoluta novità, un successo davvero importante. Abbiamo offerto infatti ai ragazzi delle classi V e IV delle Superiori 4 giorni di corsi intensivi (mattina e pomeriggio) tenuti dai docenti della Scuola che, muovendo da tematiche di particolare attualità, hanno introdotto gli studenti delle scuole superiori alla dimensione giuridica. Agli studenti delle classi IV che hanno portato a termine il percorso abbiamo riconosciuto crediti PCTO; agli studenti delle classi V che hanno portato a termine il percorso, abbiamo riconosciuto l'esenzione dal test di autovalutazione. Alla Scuola si sono iscritti 100 studenti e di questi 65 hanno completato il percorso. Per il successo riscosso e per le prospettive di sviluppo e miglioramento (in primis la possibilità di organizzare in futuro l'evento in presenza), si ritiene l'iniziativa assolutamente da replicare.
- **SARÒ MATRICOLA.** Questo tradizionale evento – che coinvolge tutte le Scuole dell'Ateneo – si è tenuto nei 4 giorni che vanno dal 22 al 25 novembre e ha offerto a 60 studenti delle scuole superiori alcuni esempi di lezioni universitarie tenute dai docenti della Scuola. Purtroppo, anche in questo caso, l'iniziativa si è tenuta online, tramite la piattaforma Webex.

### Considerazioni conclusive

Il bilancio delle attività di orientamento in ingresso, anche per il 2021, è da considerarsi decisamente positivo. Tra i motivi di maggiore soddisfazione, sono da segnalare: la capacità di diversificare sempre di più le nostre iniziative e la conseguente capacità di raggiungere un numero sempre più significativo di studenti; l'ormai acquisita capacità della Scuola di Giurisprudenza di organizzare – pur nel quadro delle iniziative di Ateneo – un'autonoma attività di orientamento tarata sulle effettive esigenze della Scuola; la partecipazione costante di un gran numero di docenti della Scuola alle iniziative di orientamento, che ormai da anni non sono più un'attività propria di un peculiare servizio, ma sono portate avanti con convinzione dall'intero corpo docente; la quantità di feedback decisamente positivi che i destinatari delle iniziative hanno rilasciato nei questionari di valutazione distribuiti al termine delle stesse; i risultati apprezzabili in termini di iscrizioni che, anche quest'anno, hanno visto la Scuola di Giurisprudenza aumentare i propri numeri o, alla peggio, mantenere quelli già molto positivi dell'anno precedente, peraltro in netta controtendenza rispetto al calo di iscrizioni dell'Ateneo e della media delle altre Scuole di Giurisprudenza italiane.

Per quanto riguarda le criticità, al netto, degli aspetti organizzativi passibili di miglioramenti, sono da segnalare un paio di difficoltà per così dire strutturali. La prima riguarda il CdL italo-tedesco, che vede un impegno della partner nella promozione del Corso decisamente non equiparabile al nostro (problema che peraltro trova una plastica rappresentazione nel panorama dei nuovi iscritti, in stragrande maggioranza di provenienza italiana o da scuole tedesche in Italia da noi contattate). La seconda riguarda invece la confermata difficoltà ad attrarre studenti provenienti da fuori Regione, nonostante la nostra aumentata capacità di raggiungerli grazie alle iniziative di orientamento svolte in modalità a distanza; ma anche in questo caso, le ragioni della difficoltà sembrano dovute ad un più ampio problema di vivibilità della città di Firenze da parte degli studenti.



## 2. Orientamento *in itinere*

**Delegato: Prof. Antonio Gorgoni**

L'Orientamento *in itinere* nel 2021, quanto all'attività svolta, ha dedicato le sue azioni non solo agli studenti in difficoltà nel percorso di studio ma anche, più in generale, a tutti gli studenti interessati a migliorare la carriera universitaria e a sfruttarne, più compiutamente, l'offerta formativa.

In ordine al primo profilo è stata proseguita, senza interruzioni, l'attività di sostegno degli studenti di tutti gli anni dei Corsi di Studio attraverso il tutorato didattico, volto a favorire il superamento dei problemi incontrati in determinate materie d'esame.

A causa delle restrizioni originate dalla pandemia da Covid-19, il servizio di tutorato si è svolto a distanza, tramite i mezzi di comunicazione on line. Attraverso G-Meet o Skype i Tutor hanno interloquuto con il singolo studente, il quale, come risulta dalle relazioni dei Tutor, ha richiesto soprattutto un supporto per ripetere parti del programma d'esame e consigli pratici sulle tesi di laurea.

Affinché il servizio di tutoraggio fosse fruibile più efficacemente, è stato creato un calendario dal lunedì al venerdì con le indicazioni del giorno, dell'ora di attività dello sportello e del nome del tutor che avrebbe impartito il servizio, con la specificazione altresì della materia di competenza. In tal modo lo studente ha potuto beneficiare di una figura maggiormente in grado di affrontare la problematica posta.

Più esattamente: il calendario ha riportato una fascia oraria di disponibilità e lo studente, inviata la richiesta all'indirizzo mail del tutorato e alla pagina Facebook "Tutor Giurisprudenza Unifi", ha ricevuto una comunicazione *ad hoc* con l'indicazione del giorno, dell'ora e del tutor disponibile e più competente. In questo modo il servizio è stato, da un lato, offerto ogni settimana, dall'altro, calibrato rispetto all'esigenza specifica. È stato approntato, pertanto, un servizio "su misura", quale obiettivo dell'Orientamento *in itinere*.

Questo è un punto qualificante del Servizio di tutorato: far sì che l'utente si confrontasse con un tutor capace di rispondere alle specifiche questioni sottopostegli.

L'attenzione al singolo studente - veniamo così al secondo profilo sopra indicato - ha indotto la Scuola di Giurisprudenza a ragionare su un'iniziativa di più ampio respiro in grado di operare, per così dire, "in prevenzione" e di accompagnare più efficacemente lo studente verso la laurea, facendolo sentire parte di una comunità. L'iniziativa ha preso il nome di "*Orientamento in itinere. Incontri, dialoghi, iniziative su misura per gli studenti*". L'intento è stato non tanto e non solo di fornire agli studenti suggerimenti per ottenere risultati migliori agli esami, ma soprattutto, per un verso, di offrire loro risposte calibrate rispetto alle difficoltà o alle sollecitazioni comunicate al corpo docente attraverso un questionario anonimo somministrato tramite il sistema Mentimeter, per altro verso, di guidarli attraverso l'offerta formativa della Scuola, rendendo così quest'ultima maggiormente fruibile.

In attuazione di siffatto progetto sono stati organizzati diversi incontri da remoto dedicati al primo anno delle Lauree Magistrali [a ciclo unico e doppie lauree (il 9 marzo 2021)], al primo e al secondo anno della Laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici (il 16 marzo 2021), al secondo anno delle Lauree Magistrali (il 23 marzo 2021), al terzo anno della Laurea Magistrale in Giurisprudenza (il 30 marzo 2021), al terzo anno della Laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici (il 16 settembre 2021) e al quarto e al quinto anno delle Lauree Magistrali (il 17 settembre 2021).

In tutti gli incontri gli studenti sono stati protagonisti: essi, dopo aver risposto al predetto questionario, hanno esposto le loro difficoltà e al contempo - solo gli studenti dei primi tre anni - sono stati sollecitati da un Coach e da un esperto di tecniche di insegnamento a riflettere sul loro approccio allo studio e alla vita universitaria. La presenza di queste figure professionali, di alcuni Professori e dei Presidenti dei



Corsi di Laurea che hanno sottolineato alcuni aspetti nodali del percorso universitario (preparazione degli esami, tesi di laurea, offerta formativa e iniziative di collegamento con il mondo delle professioni) ha indotto gli studenti a porre domande e a interrogarsi su se stessi, sui propri pregi e limiti in un quadro comunicativo franco e costruttivo. Sollecitare l'autocritica dello studente è stato un obiettivo perseguito dall'Orientamento *in itinere*, essenziale per avviare un percorso di miglioramento.

L'apprezzamento riscosso da queste iniziative, com'è emerso dalla partecipazione numerosa e crescente degli studenti, ha indotto la Scuola di Giurisprudenza a riprogrammarle nel 2022.

Non solo: la maggiore consapevolezza acquisita da docenti e studenti dello stretto legame tra il metodo di studio e il tipo di didattica erogata ha spinto la Scuola, anche in attuazione del progetto di eccellenza 2018-2022, ad avviare una riflessione più approfondita sulle tecniche di insegnamento, affinché queste siano più efficaci e idonee a sollecitare una partecipazione attiva e uno studio più coinvolgente da parte degli studenti. Così, dopo alcune riunioni, è stato organizzato un Corso di formazione intitolato "DidatticaAmica. Percorsi innovativi per insegnare" che sarà tenuto nel 2022 dal Prof. Massimo Nardi.

Il Corso, approvato con delibera della Scuola di Giurisprudenza del 28 ottobre 2021, persegue i seguenti obiettivi formativi, esposti ai docenti in un Webinar svoltosi il 15 dicembre 2021 dalle ore 14:30 alle 16:30: agevolare la lettura dello scenario didattico-educativo contemporaneo, sostenere l'azione di chi ha propensione all'innovazione didattica, incrementare la consapevolezza del nesso virtuoso fra ricerca e didattica e suscitare interesse verso un percorso formativo finalizzato a impadronirsi di alcune tecniche innovative di didattica quali, ad esempio, la "lezione inversa" e la "lezione dialogica".

Nei primi giorni di gennaio 2022 saranno raccolte le iscrizioni al primo modulo formativo, intitolato "Condurre la Lezione", composto da tre sessioni che si svolgeranno tra gennaio e febbraio 2022. Un secondo modulo, intitolato "Leggere e pensare", composto sempre da tre sessioni, è stato programmato nel mese di giugno 2022.

L'intendimento dell'Orientamento *in itinere*, giustificato dall'esperienza acquisita, è di conservare e perfezionare gli "incontri su misura per gli studenti", di cui si è detto, dei diversi Corsi di Studio per tutti anni di corso, così da avere una consapevolezza continua e aggiornata dei problemi esistenti e delle difficoltà più diffuse tra gli studenti, necessaria per garantire un supporto efficiente. La formula già sperimentata nel corso del 2021 è perfezionabile attraverso un'azione volta soprattutto a garantire un maggiore spazio agli studenti, anche tramite il coinvolgimento dei loro rappresentanti (che conoscono le criticità generali) e di alcuni tra gli stessi studenti prima dell'incontro così da avere qualche intervento programmato. Gli incontri devono servire non solo a individuare e a superare le difficoltà, ma anche a rendere maggiormente edotti gli studenti delle diverse attività formative della Scuola, le quali attività costituiscono un completamento importante della formazione universitaria (un esempio su tutti è dato dalle "Cliniche legali"). L'idea è di far uscire lo studente in difficoltà dal proprio isolamento di fronte agli esami per avviarlo su una strada nuova in cui saper cogliere le opportunità formative offerte dalla Scuola.

Appare utile altresì tenere viva la riflessione sul rapporto tra la didattica erogata e i risultati ottenuti agli esami, i cui esiti andranno monitorati. Ciò consente di verificare se gli sforzi profusi sul versante della didattica innovativa si traducano in una crescita del rendimento medio dello studente agli esami finali. Anche il servizio di tutoraggio può essere potenziato, pubblicizzando più incisivamente e compiutamente i servizi offerti, i quali devono distinguersi a seconda della specifica competenza del tutor. In questo modo lo studente saprà *a priori* a chi rivolgersi e, prima ancora, sarà invogliato ad attivare il servizio che si presenta ampio e ben coordinato. È importante, per un'efficienza di sistema, che i risultati degli "incontri su misura per gli studenti" siano utilizzati per organizzare l'erogazione del servizio di



tutoraggio. Occorre, quindi, che il Delegato dell'Orientamento *in itinere* svolga il ruolo di “cerniera” tra tali incontri e il tutoraggio.

In questa convergenza di strumenti appare promettente anche l'azione appena avviata sulla didattica alternativa (progetto “DidatticAmica”) nei Corsi di insegnamento. Se lo studente sarà più attivo a lezione, luogo dove inizia il processo conoscitivo, grazie alle nuove modalità di insegnamento, egli sarà capace di fruire con maggior profitto della vasta offerta di “Didattica innovativa” della Scuola in cui si impara facendo, nel presupposto, però, che si abbiano solide basi teoriche.





### 3. Tirocini curriculari

*Delegata: Prof.ssa Ilaria Pagni*

#### Obiettivi del tirocinio

L'attività di tirocinio permette una formazione di tipo professionalizzante, grazie a un progetto di tirocinio presentato dallo studente d'intesa col *tutor* aziendale, presso una struttura che il tirocinante sceglie in base all'interesse per un determinato settore (Uffici giudiziari, Enti pubblici, Studi professionali, Imprese). Il tirocinio si svolge con la supervisione del *tutor* universitario.

L'attività che il tirocinante è chiamato a svolgere è di taglio applicativo, e consente di misurare sul campo gli insegnamenti ricevuti durante gli studi universitari.

Il tirocinio non ha soltanto una funzione formativa, ma anche di orientamento, perché permette allo studente di verificare le proprie attitudini e la corrispondenza tra queste e lo sbocco professionale immaginato durante il percorso di studi.

Al tempo stesso, col porre il tirocinante a diretto contatto con le strutture del territorio, il tirocinio rappresenta una importante occasione di incontro tra domanda ed offerta di lavoro, in una prospettiva successiva.

#### Attività svolta dal tutor universitario

Le ore dedicate all'attività di *tutor* universitario nell'anno accademico 2020/2021 e nel primo semestre dell'anno accademico 2021/2022 sono state 90.

Le attività svolte sono le seguenti.

Nella fase del convenzionamento, sono intervenuta per valutare la congruenza dell'offerta rispetto alle esigenze dei singoli corsi di laurea, e l'adeguatezza della struttura, dando parere positivo o negativo a seconda dei casi, oppure chiedendo integrazioni al soggetto ospitante tramite l'Ufficio tirocini.

Per poter meglio verificare, oltre alla congruenza dell'offerta, l'adeguatezza della struttura scelta per l'inserimento del tirocinante anche sotto il profilo delle opportunità di effettiva crescita professionale, ho ritenuto opportuno inserire nella procedura di convenzionamento una scheda che prevede specifiche domande, rivolte al soggetto ospitante che sia un professionista o una impresa, miranti a stabilirne l'idoneità all'attività formativa.

Nel caso del professionista, un ulteriore requisito che viene verificato è l'anzianità di iscrizione all'albo, che è stata convenzionalmente individuata, anche per i tirocini relativi all'anticipazione del semestre di pratica forense, in cinque anni. In ogni caso al soggetto ospitante (professionista) viene richiesto anche un *curriculum* da cui emerga la partecipazione alle iniziative necessarie ai fini della cd. formazione continua.

In qualità di *tutor* universitario ho svolto poi un ruolo di supervisione sullo svolgimento dell'intero percorso formativo, che si traduce in una verifica preliminare, una verifica intermedia (introdotta per valorizzare il contributo formativo dell'università nello svolgimento del tirocinio, anche se non prevista dal sistema di gestione *on line* dello stesso) e una verifica finale.





Nella verifica preliminare, il tirocinante sottopone al *tutor* universitario il progetto di tirocinio preparato d'intesa col *tutor* aziendale. Il progetto di tirocinio deve corrispondere all'offerta già valutata al momento del convenzionamento, ma deve essere declinato con riferimento alle attività più specifiche che il *tutor aziendale* prevede di far svolgere al singolo tirocinante. Non sempre, tuttavia, in prima battuta si riscontra questa "personalizzazione", né è sempre possibile ottenerla dal *tutor* aziendale, se non a prezzo di interlocuzioni che rischiano di rallentare l'avvio del tirocinio per una certa abituale lentezza nella risposta (e per qualche incomprensione) da parte dei soggetti ospitanti.

Presso i soggetti diversi dall'Amministrazione e dagli Uffici Giudiziari è consentito l'inserimento di un basso numero di tirocinanti, sì da permettere al professionista di curare personalmente il percorso formativo dello studente.

Lo strumento migliore per un controllo dell'effettiva idoneità del soggetto ospitante alla formazione prevista per il tirocinio curriculare è in ogni caso la verifica intermedia, che non è prevista dal sistema *online* di gestione del tirocinio, ma che è stata introdotta per consentire un colloquio con lo studente prima che il tirocinio sia concluso, quando sarebbe troppo tardi per qualunque tipo di intervento correttivo.

La verifica intermedia consiste in un colloquio tra il tirocinante ed il *tutor* universitario. Questa verifica ha una duplice finalità: da un lato, mira al controllo della corrispondenza tra progetto formativo e attività svolta, del livello di gradimento del tirocinante e delle eventuali ragioni di insoddisfazione, in modo da consentire un intervento tempestivo del *tutor*; dall'altro lato, mira a verificare il modo in cui il tirocinante interpreta il proprio ruolo, e l'interesse che mostra a coniugare teoria e pratica, attraverso l'approfondimento "a casa" (meglio se in biblioteca) delle questioni che vengono analizzate presso la struttura.

Nella verifica finale sono previste la compilazione di questionari, che consentono la raccolta e il monitoraggio dati, e la stesura di una relazione finale del *tutor* aziendale sul lavoro svolto dal tirocinante, da validare a cura del *tutor* universitario.

Il sistema di monitoraggio del tirocinio curriculare garantisce uno scambio di informazioni circolare tra tirocinante, *tutor* aziendale e *tutor* universitario.

Nell'anno accademico 2020-2021, nonostante le difficoltà legate alla situazione pandemica, sono stati attivati ben 87 tirocini: 77 già conclusi, 10 in fase di completamento. Di essi, 19 si sono svolti presso il Tribunale Ordinario (12 presso il Tribunale di Firenze, 5 presso il Tribunale di Pistoia, 2 presso il Tribunale dei minorenni di Firenze); 22 presso la Procura della Repubblica (18 presso la procura di Firenze, 3 nella Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni, 1 presso la Procura di Lanusei); 9 presso il Tribunale di Sorveglianza di Firenze; 11 presso la Corte d'appello di Firenze; 3 presso la Prefettura di Firenze; 14 presso Studi professionali o Imprese (10 presso studi legali, 2 presso studi di consulenza del lavoro, 2 presso imprese); 3 presso Comuni (1 presso il Comune di Montemignaio, 1 presso il Comune di Piancastagnaio, 1 presso il Comune di San Giovanni Valdarno). Infine, 6 tirocini, per incontrare le esigenze degli studenti e consentire loro lo svolgimento nonostante il



difficile contesto sanitario, sono stati attivati presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, Laboratorio un Altro Modo, sotto il tutoraggio della prof. Lucarelli.

Nell'anno 2022 appena iniziato sono già stati attivati 2 tirocini, entrambi presso la procura di Firenze, che confluiranno nel calcolo dei tirocini dell'anno accademico in corso (2021-2022).

Si segnala, inoltre, la crescente attenzione degli studenti verso la pratica anticipata: nell'anno accademico 2020-2021 e nel primo semestre dell'anno accademico 2021-2022 sono infatti stati attivati 7 tirocini relativi all'anticipazione del semestre di pratica forense, con le modalità previste dalla Convenzione stipulata nel mese di febbraio 2018. Un'analoga convenzione è stipulata con il Consiglio notarile.

L'analisi dei dati sui tirocini svolti mostra un andamento altamente positivo, nonostante le difficoltà legate alla pandemia e le limitazioni che anche l'attività di tirocinio ha subito, a causa delle restrizioni e del contingentamento.

I dati emersi dagli ultimi 77 questionari già compilati (questionari di valutazione finale del tirocinio presso il tutor universitario, periodo di riferimento 2020-2021) mostrano un notevole gradimento dei tirocinanti: le voci significative del questionario, quelle in cui si considera l'attività svolta, riportano infatti punteggi elevati.

In particolare, alla voce "coerenza tra progetto formativo e attività svolta durante il tirocinio", 13 questionari hanno attribuito un punteggio di 7; 21 questionari di 8; 25 questionari di 9; 18 questionari di 10.

Alla voce "accrescimento delle proprie competenze e abilità", 9 questionari hanno attribuito un punteggio di 7; 27 questionari di 8; 23 questionari di 9; 18 questionari di 10.

Alla voce "utilità dell'esperienza ai fini delle prospettive occupazionali" 3 questionari hanno attribuito un punteggio di 6 (presso il Tribunale ordinario di Firenze, il Tribunale di Sorveglianza di Firenze, la Procura di Firenze; punteggio che, del resto, dipende dalla non chiara formulazione della domanda per le carriere a cui si accede per via concorsuale e dalla comprensibile difficoltà per lo studente di scindere, talvolta, il profilo di valutazione della formazione per trovare un'occupazione e l'accesso ad uno sbocco occupazionale diretto); 14 questionari di 7; 19 questionari di 8; 21 questionari di 9; 20 questionari di 10. Pure la voce "giudizio complessivo" è stata altamente positiva: solo 2 questionari hanno attribuito un punteggio di 7 (presso il Tribunale ordinario di Firenze); 21 questionari di 8; 25 questionari di 9; ben 29 questionari di 10.

### **Attività di riesame**

L'attività di supervisione del *tutor* universitario ha permesso di gestire le principali criticità di "merito" dei tirocini, rappresentate, da un lato, dal fatto che non sempre il tirocinante approfondisce le questioni che esamina durante il tirocinio, ma talora si lascia trascinare dal ritmo serrato delle giornate "lavorative" e trascura la teoria a vantaggio della pratica senza riuscire a coniugare i due aspetti, secondo quella che sarebbe la principale utilità del tirocinio; dall'altro lato, dal fatto che non sempre il tirocinio presso gli uffici giudiziari – soprattutto quello presso le Procure - permette un'attività di affiancamento al magistrato, che invece sarebbe particolarmente utile per i tirocini del Dipartimento di Scienze Giuridiche (che hanno, evidentemente, rispetto agli uffici giudiziari una finalità diversa rispetto a quelle degli altri Dipartimenti, e che perciò, come tra poco diremo, dovrebbero essere regolati con specifiche convenzioni, e non da quella generale di Ateneo).



Più in generale, l'intervento mirato in fase di convenzionamento e l'attività di controllo del *tutor* universitario (soprattutto in sede di verifica intermedia) hanno permesso di risolvere le criticità che si manifestano di volta in volta, e soprattutto di orientare al meglio la gestione del tirocinio agli obiettivi formativi e di orientamento cui è rivolto.

### **Obiettivi di miglioramento del sistema di gestione dei tirocini**

Per il superamento delle principali criticità del sistema di gestione *on line* del tirocinio (il fatto che il meccanismo è, da un lato, inutilmente complicato, a dispetto dell'utilizzo del sistema informatico; e, dall'altro, non prevede momenti di incontro tra *tutor* universitario e studente, che non siano quelli della sottoscrizione del progetto formativo iniziale e della validazione della relazione finale da parte del *tutor* universitario), si suggerisce quanto segue.

Sotto il primo profilo, si suggerisce di rendere più chiara la procedura prevedendo istruzioni scritte visibili sul sito, che descrivano ogni singolo passaggio dell'*iter* che lo studente dovrà seguire. Si ricevono continuamente, infatti, richieste di chiarimenti da parte degli studenti che non riescono a orientarsi nelle pratiche che occorrono sia in fase di avvio che di conclusione del tirocinio.

Inoltre, il questionario che il *tutor* universitario deve compilare prevede alcune domande cui può essere data risposta soltanto con la partecipazione dello studente (cui però è già rivolto un questionario autonomo). Sarebbe opportuno modificare sia il questionario del *tutor* universitario che quello dello studente, adeguando le domande alle diverse finalità per le quali i due questionari sono stati previsti.

Sotto il secondo profilo, il sistema non prevede il colloquio intermedio con lo studente, che invece, come si è detto, è l'occasione nella quale possono emergere le disfunzioni che il *tutor* universitario è chiamato a correggere. Non solo, ma il colloquio intermedio è l'unico momento in cui può essere svolta, da parte del *tutor* universitario, una reale funzione di indirizzo sull'esecuzione del progetto formativo cui è opportuno non rinunciare.

Il fatto che non vi sia, nel sistema informatico, una previsione espressa della verifica intermedia fa sì che gli studenti talora saltino quel passaggio.

Sarebbe perciò opportuno prevedere espressamente nel sistema informatico il momento della verifica intermedia, facendo in modo che la mancata presentazione dello studente al colloquio col *tutor* universitario sia ostativa alla prosecuzione del tirocinio, come la mancata compilazione dei questionari (peraltro assai meno rilevante del colloquio, ai fini del controllo sulla corretta impostazione del tirocinio e sulla adeguatezza del suo svolgimento) è ostativa all'inserimento della relazione finale nel sistema.

Si suggerisce anche di regolare il rapporto tra Dipartimento di Scienze giuridiche e Uffici giudiziari del distretto della Corte d'appello di Firenze attraverso una apposita convenzione volta a prevedere l'incremento delle attività di affiancamento al magistrato per i tirocini curriculari e oggi, con l'avvio dell'Ufficio per il processo, anche una collocazione del tirocinante all'interno del sistema che sta per partire.



#### **4. Tirocini curriculari e non per CdL italiana e tedesca**

*Delegata: Prof.ssa Alessandra Albanese*

Lo svolgimento dei tirocini nel Corso di Laurea magistrale italiana e tedesca fa parte dell'offerta formativa dell'Università di Colonia (e non di quella dell'Università di Firenze) e ne segue conseguentemente le regole sostanziali e procedurali; normalmente, pertanto, noi non conosciamo preventivamente né quale sia la sede, né l'attività del tirocinio svolto dagli studenti che fanno lo stage in Germania, poiché ne veniamo a conoscenza solo in sede di riconoscimento dei crediti acquisiti.

Tuttavia, gli studenti del CdL possono anche scegliere di svolgere lo stage in Italia, utilizzando i partners convenzionati con l'Università di Firenze, reperibili nella nostra banca dati (ed usufruendo della relativa copertura assicurativa), e (solo) in tal caso vengono applicate loro le nostre procedure.

Il mio ruolo di tutor, quindi, riguarda solamente i (pochi) studenti che scelgono di svolgere il loro tirocinio presso partners convenzionati con Unifi e non presso strutture tedesche.

Nell'anno 2021 si sono rivolti all'Ufficio Tirocini della nostra Scuola soltanto due studentesse, che sono state seguite da me, sia quanto alla idoneità del progetto formativo presentato, che alla verifica dell'attività svolta, mediante colloquio intermedio sull'andamento del tirocinio e relazione di chiusura del tirocinio stesso.

Le studentesse in questione sono: Elena Bandinelli (tirocinio svolto presso l'ufficio legale dell'impresa SECO di Arezzo) e Claudia Maestri (che ha svolto il tirocinio presso lo studio legale Preussler & Gruber partners di Bolzano).

Entrambi i tirocini hanno avuto esito positivo. Tuttavia, lo stage di Bandinelli ha presentato, durante il suo svolgimento, alcune difficoltà e ha richiesto un'interlocuzione maggiore dell'usuale con il tutor aziendale, volta a chiarire meglio il senso e le finalità del tirocinio stesso. I colloqui svolti on line su G-Meet col responsabile dell'ufficio legale della SECO sono stati decisamente proficui, tanto che nello scorso mese di ottobre l'azienda ci ha chiesto di diffondere fra i nostri studenti del quinto anno e fra i nostri laureati del CdL un'offerta per lo svolgimento di attività di tirocinio e di colloqui per stage post-laurea, con prospettive di assunzione, anche in considerazione dell'attività commerciale dell'azienda sul mercato tedesco.

Un'ulteriore attività di mia competenza, svolta in ripetute occasioni, è quella di rendere pareri all'Ufficio di Ateneo che gestisce la banca dati per i tirocini e le relative convenzioni, in merito a offerte di partnership provenienti da aziende, amministrazioni, strutture private, per verificare se un eventuale stage presso le loro sedi possa essere di interesse per gli studenti del CdL.



## **5. Tirocini curriculari e non per CdL italiana e francese.**

***Delegata: Prof.ssa Beatrice Gambineri***

Gli studenti del Corso di laurea magistrale in giurisprudenza italiana e francese sono obbligati a svolgere un periodo di tirocinio di 225 ore (corrispondenti a 9 CFU).

Stando agli accordi siglati con l'Université Paris 1, il tirocinio può essere autorizzato da entrambe le Università; da tempo, si è concordato che, come regola generale, i tirocini che si svolgono in Italia sono approvati dall'Università di Firenze, quelli che si svolgono in Francia sono autorizzati da Parigi.

Per quanto riguarda i tirocini che si svolgono in un Paese terzo rispetto ad Italia e Francia, generalmente gli studenti si rivolgono a Parigi ove la procedura è estremamente semplice ed agile.

In base ai dati in nostro possesso, nel corso dell'a.a. 2020/2021, sono stati autorizzati 15 tirocini in Italia (di cui 10 presso gli Uffici giudiziari) e 2 tirocini all'estero.

Si rileva che ogni anno siamo costretti a chiedere all'Université Paris 1 di autorizzare tirocini che dovranno svolgersi in Italia perché i tempi ancora troppo lunghi necessari alla stipula della convenzione di stage, non sono compatibili con le esigenze degli studenti che, oltre ad avere difficoltà nel reperire lo stage, hanno a disposizione i soli mesi estivi per lo svolgimento dello stesso (giacché la didattica presso l'Université Paris 1 si svolge necessariamente in aula e prevede lo svolgimento settimanale di esercitazioni scritte la cui valutazione rileva sul voto finale).

Infine, si rileva anche che gli studenti del corso spesso effettuano più di un tirocinio, superando anche di gran lunga le 225 ore obbligatorie.



## **6. Attività del Polo Universitario Penitenziario**

***Delegata: Prof.ssa Sara Benvenuti***

### **Obiettivi**

In attuazione dell'art. 1 dell'Accordo di collaborazione per il Polo Universitario Penitenziario (PUP), firmato nell'ottobre 2017 tra Regione Toscana, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP) e sistema universitario regionale, il PUP intende costituire "un sistema integrato di coordinamento delle attività volte a consentire ai detenuti e agli internati negli istituti penitenziari della Toscana e ai soggetti in esecuzione penale esterna, il conseguimento di titoli di studio di livello universitario".

La platea dei soggetti potenzialmente interessati al Polo Universitario Penitenziario è costituita dall'insieme dei detenuti, dotati di titoli di studio che consentano l'iscrizione all'università, internati e soggetti in esecuzione penale esterna sul territorio della Regione, nonché soggetti sottoposti a regimi differenziati (alta sicurezza, protetti, 41 bis).

La Scuola di Giurisprudenza, rappresentata dalla Delegata dott.ssa Sara Benvenuti, partecipa sia alle attività di intervento generale del PUP, sia alle attività destinate in modo specifico agli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e Scienze dei Servizi Giuridici e detenuti essenzialmente presso le case circondariali di Dogaia (Prato), Sollicciano e Gozzini (Firenze), con l'obiettivo di favorire il più ampio esercizio del diritto allo studio universitario.

Le attività sono compiute sotto la direzione della Segreteria Regionale, collocata presso l'Università di Firenze (delegata del Rettore Unifi attualmente è la prof.ssa Maria Paola Monaco, mentre fino al settembre 2021 è stata la prof.ssa Maria Grazia Paziienza), con il coordinamento della Segreteria amministrativa del Polo fiorentino (Sig.ra Susanna Dabizzi) e con la collaborazione dell'Associazione di Volontariato Penitenziario, di cui è presidente la dott.ssa Carla Cappelli. Parte integrante della Segreteria è, altresì, il Referente per gli Studi Universitari presso il Gruppo di Osservazione e Trattamento che svolge anche funzioni di coordinamento della segreteria regionale, dott. Saverio Migliori (designato dal Comitato Regionale di Indirizzo e Coordinamento, secondo quanto previsto dall'art. 4 dell'Accordo Esecutivo e richiamato dall'Accordo di Collaborazione).

### **Attività svolta**

Le attività del Polo Universitario Penitenziario sono state stravolte dall'emergenza legata alla pandemia del COVID 19. Tuttavia, e malgrado l'impossibilità per lunghi periodi di poter accedere ai penitenziari sia per la didattica che per la fornitura del materiale, l'Ateneo di Firenze e la Scuola di Giurisprudenza sono riusciti a mantenere viva l'attività e lo studio nei penitenziari, grazie ad un impegno straordinario di tutti gli attori coinvolti, in particolare della Delegata Prof.ssa Paziienza, della Segreteria amministrativa, dei docenti e dei funzionari dell'amministrazione penitenziaria.

Per quanto concerne l'ordinaria assistenza alla didattica, i diversi soggetti parte del PUP hanno il compito di garantire una presenza continuativa a sostegno degli studenti del Polo, facilitare i rapporti tra gli utenti e i Delegati di Ateneo, di Scuola, Dipartimento e Corso di Laurea, nonché i funzionari delle Segreterie, per il buon esito di attività di carattere amministrativo e organizzativo (ivi compresa la



valutazione e gestione della progressione degli studi). Compito specifico della Segreteria è inoltre quello di offrire informazione e supporto per le pratiche d'immatricolazione prima della presentazione alle Segreterie amministrative.

A questo fine è stata creata una specifica Guida per gli Studenti del Polo Penitenziario, che riporta i principali elementi costitutivi del PUP, l'elenco dei corsi di laurea dell'ateneo, i documenti necessari alle richieste di immatricolazione e iscrizione annuale e l'elenco dei referenti. La guida è stata aggiornata anche per l'anno considerato, grazie al lavoro in *smart working* dei tutor del servizio civile e del coordinatore della segreteria regionale, e distribuita tramite cd.

Pur non essendo stato possibile organizzare una giornata di orientamento in entrata in presenza presso gli istituti carcerari di Dogaia e di Sollicciano a causa del perdurare dell'emergenza, sono state raccolte le manifestazioni di interesse attraverso i contatti con l'Ufficio Educatori dei singoli istituti. Sono poi seguiti incontri individuali online e in presenza. Relativamente alla Scuola di Giurisprudenza, tale attività ha consentito nell'a.a. 2020/2021 l'iscrizione di 3 nuove matricole per il corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici.

Il calendario di iniziative seminariali organizzate dall'Ateneo di Firenze presso il carcere di Prato, che vedevano la partecipazione di molti docenti della nostra Scuola, si sono purtroppo interrotte a causa della pandemia con l'inaugurazione del Rettore, prof. Luigi Dei, nel febbraio 2020, e non è stato possibile dare corso al programma organizzato per l'anno 2021. Allo stesso modo non è potuta proseguire l'attività di incontri multidisciplinari sul tema dell'"infinito".

Nei primi mesi del 2021 è stata lanciata una iniziativa, insieme all'Associazione Volontariato Penitenziario e all'Associazione Scioglilibro, di raccolta di donazione in libri, ai fini del potenziamento delle biblioteche carcerarie e di sostegno al circuito delle librerie minori, fortemente colpite dalla pandemia. L'iniziativa, dal titolo "...Nel frattempo un libro" ha previsto anche una serie di seminari – tenuti on line – che sono tutt'ora in corso.

#### Partecipazione alle attività di azione generale e di coordinamento del PUP

- Il Polo Penitenziario si basa, innanzi tutto, su un'intensa attività di cooperazione tra Atenei; attività che non concerne soltanto le pratiche amministrative, quanto piuttosto il confronto tra esperienze, il coordinamento e lo scambio di materiali e documenti delle attività di orientamento e di assistenza alla didattica.

Sono abbastanza frequenti i casi di detenuti trasferiti da un penitenziario sede di Polo di un Ateneo a un penitenziario sede di altro Ateneo toscano. La Scuola di Giurisprudenza ha conosciuto nel 2021 uno di questi casi: uno studente detenuto a Dogaia, iscritto inizialmente presso la nostra Scuola e poi passato nell'ateneo di Pisa a seguito di un trasferimento. Le attività di coordinamento poste in essere dalla Segreteria amministrativa, con l'ausilio di tutti i soggetti parte del Polo, compresa la Scuola di Giurisprudenza, hanno permesso lo scambio di assistenza necessario al proseguimento del percorso di studi dello studente in altra sede universitaria.





- Sempre nell'ottica di prendere parte alle attività di azione, cooperazione e coordinamento generale del PUP, nel periodo considerato, la Delegata ha partecipato ad alcuni seminari e conferenze, organizzate dal (o con l'ausilio del) Polo Regionale toscano. Quest'ultimo aveva anche avviato l'organizzazione di un convegno nazionale dedicato alla esperienza dell'università in carcere nella ricorrenza dei 10 anni del Polo Regionale e dei 20 anni del Polo Fiorentino. L'iniziativa si sarebbe dovuta tenere presso l'Università di Pisa, ma è stata annullata in ragione dell'emergenza pandemica.

È stato invece organizzato un incontro *online*, promosso dall'Associazione Volontariato Penitenziario, dal titolo "Lo studio e la pena: venti anni di istruzione universitaria in carcere", per ricordare i venti anni del polo fiorentino. Nel corso dell'incontro, a cui hanno partecipato, tra gli altri, i delegati di tutti gli Atenei toscani e il presidente della Conferenza Nazionale dei Delegati dei Rettori per i poli universitari (CNUPP), sono stati presentati i primi risultati tratti dall'archivio storico (cartaceo e informatico) che comprende le biografie universitarie, e la relativa documentazione, di tutti gli studenti iscritti al PUP di Firenze dal 2000 ad oggi.

Il Polo Penitenziario toscano nel periodo considerato ha infine organizzato un webinar nell'ambito dell'iniziativa nazionale delle Bright Night ospitate dall'Università di Firenze, sul tema "Cura e cultura in carcere. Un binomio possibile", al quale ha preso parte anche la Delegata per la Scuola.

- Nel periodo compreso tra il luglio e il settembre 2021 (momento dell'insediamento della nuova Rettrice e della Delegata per l'Inclusione, Prof.ssa Maria Paola Monaco), in conseguenza dell'infortunio subito dalla Delegata Maria Grazia Pazienza, la dott.ssa Benvenuti ha espletato attività di supplenza nel coordinamento generale e di assistenza a tutti gli studenti del polo, coadiuvata dalla Segreteria amministrativa e dai Delegati delle varie scuole.

#### Attività specifiche di azione e supporto didattico per gli studenti della Scuola di Giurisprudenza

La Delegata ha espletato tutte le attività che concernono l'assistenza alla didattica e all'orientamento in itinere degli studenti iscritti alla Scuola di Giurisprudenza, compreso il reperimento del materiale didattico (manuali e lezioni registrate). Per questa attività si è avvalsa del contributo prezioso del dott. Gianluca Russo, assegnista di ricerca di Storia del diritto e tutor volontario per il PUP, e della studentessa Gloria Ceraolo, tutor didattico della Scuola.

Nel periodo in cui l'accesso agli istituti penitenziari è stato interdetto, sono stati organizzati con cadenza regolare colloqui online e mantenuti contatti continui con i detenuti via mail mediante il servizio LiberaMail. Nel periodo in cui l'accesso è stato ripristinato, la Delegata si è recata regolarmente di persona (al massimo ogni 15 giorni) sia presso il carcere di Dogaia sia presso quello di Sollicciano.

Sono stati inoltre organizzati colloqui (a distanza e in presenza) di orientamento in ingresso, nonché le relative prove di conoscenze in ingresso per i nuovi iscritti, in collaborazione con il Delegato per l'orientamento, Prof. Massimiliano Gregorio.



## Riesame

I dati degli iscritti al Polo Penitenziario si modificano continuamente e risultano difficilmente “fotografabili”, in ragione delle numerose variabili che repentinamente influiscono sul percorso penitenziario - in particolare trasferimenti ed esecuzioni penali esterne - che possono incidere sulla permanenza nel Polo. Tale difficoltà è divenuta ancor più estrema in tempo di pandemia: la scarsa possibilità di organizzare colloqui in presenza ha inciso sulle procedure di immatricolazione, rendendo le stesse ben più complesse e difficili.

Guardando all'intero circuito toscano, poi, occorre considerare che i 4 atenei operano su numerosi istituti (11 penitenziari e una Struttura socio-riabilitativa a carattere comunitario)<sup>1</sup> e coprono 4 tipologie di circuiti (Media Sicurezza, Alta Sicurezza, Circuiti Protetti, Collaboratori) che richiedono un ingentissimo sforzo organizzativo, sia per le distanze tra gli istituti sia perché gli studenti di questi circuiti non possono solitamente avere contatti fra di loro.

Nell'a.a. 2020/2021, a fronte dei 50 studenti iscritti nell'Università di Firenze, 7 risultano iscritti alla Scuola di Giurisprudenza, di cui 3 alla LMG e 4 a SSG. Di questi, 3 sono nuove immatricolazioni. Inoltre, dei 7 studenti, 4 sono detenuti presso il carcere di Dogaia (2 in Alta Sicurezza e 2 in Media Sicurezza), 1 presso il carcere di Sollicciano, 1 in affidamento in prova e 1 scarcerato perché assolto in Cassazione. Con riguardo a questi due ultimi casi, è importante evidenziare come il PUP si impegni a seguire la carriera degli studenti per il periodo di un anno dall'uscita dal carcere e come, nel caso degli studenti di Giurisprudenza, entrambi abbiano manifestato la volontà di proseguire nel percorso di studi.

Anche se i benefici dello studio universitario non sono limitati all'acquisizione dei crediti formativi, ma includono un contributo allo sviluppo del pensiero critico, al miglioramento delle capacità espressive e relazionali e della percezione che sono possibili nuovi progetti di vita, può essere utile il riferimento agli esami sostenuti.

Nel 2021 sono stati sostenuti 259 esami dai detenuti iscritti in Toscana, di questi 59 nell'Università di Firenze. Tutte le sedi universitarie, nonostante le difficoltà della pandemia, hanno visto incrementare gli esami sostenuti. Gli studenti della Scuola di Giurisprudenza hanno sostenuto 14 esami per un totale di 111 cfu.

## Obiettivi di miglioramento

La Segreteria Regionale ha sovrinteso anche al sistema di gestione e monitoraggio dei prestiti bibliotecari, in concerto con il Sistema Bibliotecario di Ateneo (che è rappresentato da un Delegato per il Polo Penitenziario – dott.ssa Silvia Bruni - e già ha dedicato al PUP apposite norme della Carta dei Servizi). Nonostante l'impegno dei diversi operatori, il prestito dei libri è stato particolarmente complesso in questo periodo: non potendo entrare tutor e responsabili del PUP è stato molto difficile ritirare i materiali di studio in prestito e restituirli entro i termini stabiliti. Per questa particolare difficoltà è stato necessario acquistare molti testi aggiuntivi. Sarebbe di grande aiuto (come in alcuni casi è peraltro avvenuto) se per ciascuna materia obbligatoria fosse donato dai docenti alla biblioteca del Polo un manuale fondamentale. Il transito interno da una sezione all'altra dell'istituto penitenziario e tra un istituto e l'altro consentirebbe a ciascuno studente di fruire facilmente del materiale didattico.

<sup>1</sup> I penitenziari sono: Firenze Sollicciano, Firenze "Mario Gozzini", Livorno, Livorno "Gorgona", Porto Azzurro "Pasquale De Santis", Massa, Pisa, Volterra, Prato, San Gimignano, Siena. La struttura socio-riabilitativa ha invece sede a Camaiore.



Grazie al lavoro incessante dei tutor, è stato costruito un archivio delle lezioni online registrate e rese disponibili dai docenti durante la pandemia. Le lezioni sono state salvate su supporto digitale e consegnate agli studenti detenuti. Presso il carcere di Dogaia tale materiale è prossimo ad essere condiviso (internamente) su un drive già predisposto in una sezione di Alta Sicurezza e in corso di predisposizione nella sezione Polo di Media Sicurezza. Nella difficoltà di prestare assistenza didattica diretta, e comunque in ausilio ad essa vista l'impossibilità per gli studenti detenuti di partecipare alle lezioni, si ribadisce l'importanza fondamentale di rendere accessibile la registrazione dei corsi. Tale modalità, già prevista per alcuni insegnamenti del corso di laurea in Scienze dei Servizi, si auspica possa essere estesa anche agli insegnamenti obbligatori della Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Risulta tutt'ora difficile verificare le singole situazioni quanto ai requisiti (soprattutto per gli stranieri) e a eventuali procedure di trasferimento da altri Istituti o da altri Atenei. Tale difficoltà, in base all'esperienza maturata negli anni, è divenuta ormai un punto cruciale. Nel caso di stranieri, diplomatisi non in Italia, non solo occorre recuperare i documenti ufficiali, ma servono anche le corrispettive dichiarazioni di valore, senza le quali l'immatricolazione non può perfezionarsi. Sulla questione dei riconoscimenti si stanno esplorando altre strade, anche in relazione ai progetti relativi ai titoli dei migranti.

Sarebbe infine fondamentale ripristinare il servizio telefonico di collegamento tra il Delegato della Scuola e gli studenti detenuti. Già previsto in passato nella Sezione Polo di MS, è stato poi scollegato a seguito della chiusura della sezione dedicata. Sarebbe di grande supporto alla didattica ripristinarlo in tutte le sezioni universitarie, compresa l'Alta Sicurezza.



## **7. Orientamento in uscita e Placement**

***Responsabile: Prof.ssa Paola Lucarelli***

### **Obiettivi**

La Scuola di Giurisprudenza, al fine di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro e di facilitare l'inserimento professionale delle laureate e dei laureati dopo il conseguimento del titolo, ha rinnovato il Servizio Placement nel dicembre 2019, dando il via ad un nuovo progetto di orientamento e costante dialogo con imprese, enti e professionisti. In linea con le tendenze più rilevanti del mercato del lavoro, ma con particolare attenzione alle esigenze dei propri laureandi e laureati, il Servizio Placement ha sviluppato una apposita serie di percorsi di orientamento e confronto per raccogliere dati statistici, incrementare il dialogo interno alla Scuola e realizzare un *network* di contatti per valorizzare i percorsi formativi offerti e garantire opportunità di carriera e professionalizzazione di prestigio.

La Commissione Placement formata, oltre che dalla responsabile, dalla Prof.ssa Simona Viciani, dalla Prof.ssa Francesca Tamburi e dal dott. Emanuele De Napoli, in collaborazione con il personale amministrativo e, dal 2021, con le referenti di Euroteam Progetti (Laura Ventura e Luisa Baldeschi), ha dunque istituito una vera e propria struttura, composta da iniziative calendarizzate, strumenti di contatto e relazioni professionali, che si auspica possa continuare ad ampliarsi e a consolidarsi per divenire elemento organico e intrinseco per ciascuno dei corsi di Laurea.

### **Attività del Servizio Placement**

#### *Lavoriamoci Insieme*

Iniziativa finalizzata al confronto diretto con laureandi e laureati per migliorare e innovare il coordinamento delle attività di orientamento. Gli incontri sono suddivisi in due parti: (i) presentazione della struttura del placement con somministrazione di un questionario *online* (avente lo scopo di raccogliere i *feedback* degli studenti); (ii) testimonianze provenienti dal mondo professionale.

#### *Colloquiando Avvocati*

Sessione di colloqui *online* tra laureati e avvocati provenienti da Firenze e dintorni. Per l'organizzazione dell'evento il Servizio Placement ha dialogato con gli Ordini professionali e le associazioni di riferimento, occupandosi della gestione delle iscrizioni, della predisposizione della modulistica e degli abbinamenti. L'iniziativa ha lo scopo di favorire l'incontro tra domanda e offerta tra i laureati della Scuola di Giurisprudenza e gli Studi professionali del territorio.

#### *Colloquiando Corsi di Perfezionamento*

L'iniziativa consiste in una sessione di colloqui per alcuni professionisti partecipanti ai corsi di perfezionamento del Dipartimento di Scienze dei Servizi Giuridici di "Regime patrimoniale delle famiglie ed effetti economici della crisi di coppia: nuovi orientamenti giurisprudenziali" e "La disciplina dei contratti pubblici".

#### *La Primavera delle Professioni*

In collaborazione con l'Associazione Giovani Giuristi Fiorentini (AGGF) ogni anno si realizza il ciclo di incontri dedicati alla presentazione delle seguenti professioni: magistratura, carriere concorsuali, avvocatura, "professioni atipiche", notariato.



A seguito del ciclo di incontri sono, altresì, organizzati degli appositi momenti di colloquio. In particolare, gli incontri hanno visto la partecipazione di numerosi avvocati e notai e la legal and compliance director di Ruffino.

### *Colloquiando in Presidenza*

A seguito dei contatti del Servizio Placement e con la collaborazione di Euroteam Progetti, si è svolta una sessione di “Colloqui in Presidenza” per Human Company, una importante realtà locale attiva nel settore alberghiero. I c.d. “Colloqui in Presidenza”, per il momento realizzati online, consistono in incontri con specifici professionisti, imprese o enti, per i quali sono organizzati eventi su misura che, in presenza, si tengono nei locali della Presidenza. Tramite il coordinamento del Servizio Placement, Human Company ha svolto numerosi colloqui.

### *Conoscere il lavoro*

Al fine di una maggiore promozione del network della Scuola e per permettere ai laureandi e laureati di conoscere le opportunità di lavoro post-laurea, il Servizio Placement, con l’assistenza di Euroteam Progetti, ha organizzato, altresì, il ciclo di incontri online “Conoscere il lavoro”. Gli ospiti dei diversi incontri sono stati rispettivamente: Dott.ssa Carlotta Lenoci – HR Senior Consultant per Caritas Diocesana e Fondazione Spazio Reale, Dott.ssa Marina Mazzanti – Alleanza Assicurazioni, Ispettore formazione e sviluppo Toscana-Umbria e Dott.ssa Silvia De Pisapia, Responsabile HR per Ferragamo.

### *Sportello Placement*

Oltre alle suddette iniziative, il Servizio Placement ha costantemente fornito assistenza a studenti, laureandi e laureati tramite il c.d. “Sportello Placement”, gestito sinora prevalentemente dal dott. De Napoli, con il monitoraggio del resto della Commissione Placement. Lo sportello, al momento unicamente virtuale, nel corso dell’anno 2021 ha ricevuto numerosi accessi da parte di laureandi e laureati interessati ad avere maggiori informazioni sugli sbocchi lavorativi più accessibili per i laureati in giurisprudenza, ma anche su specifici percorsi, suggerimenti su misura o strategiche scelte di professionalizzazione.

### *Assistenza al mondo professionale*

Il Servizio Placement si è inoltre occupato di assistere professionisti e imprese nella ricerca di profili adeguati alle specifiche esigenze tramite costanti attività di scouting mirate. In tal senso, a seguito delle richieste ricevute dai singoli interessati, sono state inviate comunicazioni alle *mailing list* dei laureati presentando le diverse offerte e raccogliendo i relativi *curriculum*. I profili sono stati poi trasmessi ai professionisti e/o referenti per la valutazione dei candidati. Su richiesta, il Servizio ha sempre offerto l’opzione di sessioni di colloqui online organizzati e coordinati dalla Commissione Placement. La categoria professionale che si è maggiormente servita di questa tipologia di assistenza è stata ed è tuttora quella degli avvocati.

### **La collaborazione con Euroteam progetti**

Nel 2021, al fine di incrementare le potenzialità del Servizio Placement e di delineare il *network* con le imprese, necessario per un effettivo risultato dei percorsi di orientamento, la Scuola ha avviato una preziosa collaborazione con Euroteam Progetti, un gruppo di consulenti aziendali altamente qualificato e con pregresse esperienze di interventi con l’Ateneo.



Le attività di affiancamento di Euroteam Progetti, espletate con la collaborazione delle referenti Luisa Baldeschi e Laura Ventura, sono state riassunte in due report dettagliati relativi ai periodi di intervento 1° marzo - 16 luglio e 17 luglio – 15 dicembre 2021.

Nella prima fase di affiancamento, Euroteam ha provveduto a definire la “proposta di valore” della Scuola di Giurisprudenza, al fine di delineare precisamente le attività di promozione del placement presso le imprese. Sono stati dunque realizzati due “focus group” con lo staff del Servizio Placement, oltre a un “Laboratorio di coprogettazione” con i sei studenti del progetto “Planando sul mondo del lavoro”. L’esito di tali attività di mutuale condivisione ha portato alla predisposizione di schede di presentazione del placement e dei servizi della Scuola, oltre all’attivazione dei primi contatti del network, ossia la fase di “mappatura delle imprese”. A metà luglio Euroteam Progetti aveva attivato relazioni di contatto (tramite dichiarazioni di interesse firmate) con: Pacini Editore, Salvatore Ferragamo SpA, Alleanza Assicurazioni, Eli Lilly, Caritas Pastorale Diocesi di Firenze, Confindustria Toscana. Si sono tenuti inoltre momenti di confronto con opinion leader e enti di rappresentanza, tra cui: Commissione Cultura e Formazione Confindustria Toscana (tramite la dott.ssa Patrizia Pacini), Consiglio Regionale Confindustria Toscana, Federmanager – Associazione Toscana Dirigenti aziendali, Consiglio Generale dell’Unione Industriale di Pisa. In particolare, nel corso del mese di luglio il progetto Placement della Scuola è stato promosso, attraverso la Commissione Cultura e Formazione di Confindustria Toscana, alle seguenti aziende: Gilbarco, Pecci Filati, Marchesini Group, Heta Lab, Graziani, Carbonati Apuani, Tosi Star. Tutti i partecipanti hanno dimostrato particolare interesse per le offerte del placement della Scuola e per l’opportunità di contatti facilitati con i laureati. Il “database delle imprese” realizzato da Euroteam, da cui poter costruire il network e i contatti, contava settantadue imprese al 16.07.2021. Dalla prima fase di attività di Euroteam è emerso grande interesse delle imprese a potersi presentare agli studenti, così come a scambiare informazioni strategiche in merito ai temi di interesse. È stata inoltre sottolineata la difficoltà di attivare tirocini curriculari ed extracurriculari. È stato dimostrato grande interesse per lo strumento di “Colloquiando”.

Nella seconda fase di affiancamento, Euroteam ha continuato l’opera di scouting e mappatura delle imprese, sviluppando collaborazioni fattive con le imprese del network e supportando il Servizio Placement nella realizzazione delle iniziative di orientamento. Sono state meglio definite le proposte di azione alla luce dei dati e delle occasioni di confronto della prima fase di attività. In particolare, si è tenuto un incontro virtuale di “tavola rotonda” dal titolo “Lavoriamoci insieme. La parola alle imprese”. Al panel hanno partecipato: la dott.ssa Patrizia Pacini (Presidente della Commissione Cultura e Formazione di Confindustria Toscana), il dott. Danilo Giampietro (HR Employee & Labor Relations Director) e Michela Rosadi (Recruiter) per Menarini Group, la dott.ssa Marina Mazzanti di Alleanza Assicurazioni (Ispettore Formazione e Sviluppo Toscana-Umbria), la dott.ssa Roberta Balli (Direttore Risorse Umane) di Gilbarco, il dott. Giacomo Cretella (CEO Hetalab e Presidente Giovani Confindustria Toscana Sud), la dott.ssa Carlotta Lenoci (HR Senior Consultant) per Caritas Diocesana e Fondazione Spazio Reale, il Consorzio Orologio 2.0 nelle persone di Emanuele Santini (Responsabile dei processi), dott. Angelo Leuci (Responsabile Formazione), dott. Lorenzo Mori (Responsabile Risorse Umane). La tavola rotonda ha favorito la fidelizzazione delle imprese, nonché la promozione del Servizio Placement e di specifiche attività come Colloquiando e le cliniche legali della Scuola. A seguito di questo confronto, le imprese sono state coinvolte in una serie di testimonianze nel corso di alcuni insegnamenti selezionati della Scuola, così da sopperire all’esigenza di confronto e presentazione manifestata. Euroteam ha poi fornito assistenza nel coordinamento delle iniziative “Conoscere il lavoro”, “Colloqui in Presidenza” e “Colloquiando”. Al 15.12.2021 le imprese/enti aderenti al network sono risultate 22:





Aboca Group, Alleanza Assicurazioni, Caritas Pastorale Diocesi di Firenze e Fondazione Spazio Reale, Confindustria Toscana, Commissione Formazione e Cultura di Confindustria Toscana, Consorzio Orologio 2.0, Consorzio Pegaso Network, Credem, El.En, Eli Lilly, Ferragamo, Gilbarco, Heta Lab, Human Company, ICDSCA – Agence Internationale de Soutien et Coordination de la P.C., Legacoop Toscana, Menarini Group, OA Point, Pacini Editore, TI Tecnosistemi, Unicoop Firenze, mentre Tivoli Group e Generali Assicurazione sono risultate in fase di elaborazione. Il database delle imprese, in cui sono raccolti i canali di contatto per allacciare relazioni mirate, alla medesima data contava 80 nominativi.

Alla luce di quanto sopra è auspicabile che la collaborazione con Euroteam Progetti continui proficuamente favorendo lo sviluppo del *network* e delle attività di scouting così da realizzare una rete solida, ben avviata e autosufficiente.

### **Riesame**

Le attività del Servizio Placement nel corso del 2021 hanno permesso di intrecciare preziosi rapporti di collaborazione e dialogo con numerosi professionisti e imprese del territorio, ampliando i settori di riferimento per la Scuola e offrendo a laureandi e laureati importanti occasioni di iniziale o preliminare confronto con il mondo del lavoro.

A partire dal 2020, il Servizio, anche tramite le comunicazioni costantemente veicolate attraverso la casella di posta elettronica, nonché con le iniziative precedentemente menzionate, ha preso contatti diretti e offerto assistenza ai seguenti professionisti e imprese: Avv. Federico Antich, Avv. Pierfilippo Bartoloni Saint Omer, Avv. Camilla Amunni, Avv. Paolo Rosini, Avv. Domenico Vinci, Avv. Marco Salvatori, Avv. Elena Pasquini, Avv. Andrea Benigni, Avv. Serena Linopanti, Avv. Simona Giammarino, Avv. Nicola Leone De Renzis Sonnino, Avv. Andrea Grazzini, Avv. Aleandro Pintucci, Avv. Yara Serafini, Avv. Uberto Pecoraro, Avv. Giampiero Pino, Avv. Giovanni Petrocchi, Avv. Giuseppe Caglia, Avv. Martina Mugnaini, Avv. Cosimo Paoletti Perini, Avv. Giacomo Fusi, Avv. Cristina Bonaduce, Avv. Niccolò Stefanelli, Avv. Francesco Palmigiani, Avv. Francesco Usai, Avv. Gabriele Del Moro, Avv. Manuele Ciappi, Avv. Michele Capecci, Avv. Monica Brogi, Avv. Silvia Papalini e Eleonora Verdelli, Dott. Marco Montecalvo (Consulente del lavoro), Dott. Marco Regni (Notaio), Dott. Rita Abbate (Notaio), Caritas Diocesana / Fondazione Spazio Reale, Alleanza Assicurazioni, Ferragamo, Avv. Francesca Lia, Avv. Francesca Pecchioli, Avv. Jacopo Sanalìtro, Avv. Lorenzo Vettori, Avv. Niccolò Morelli, Avv. Samuele Zucchini, Dott. Matteo Burioni (Consulente del lavoro), Dott.ssa Maria Luisa Giovannone - Confartigianato Imprese Prato, ASLA (Associazione Studi Legali Associati), Avv. Gabriele Pica Alfieri, Avv. Francesca Olivetti, Ruffino, Avv. Andrea Logli, Avv. Federico Donati, Avv. Filippo Falorni, Avv. Carlo Piccioli. Per tutti i menzionati professionisti sono stati raccolti curricula su specifica richiesta, organizzate sedute di colloqui apposite oppure congiunte nell'ambito degli eventi del Servizio Placement.

Al fine di valutare l'efficacia della varietà di esperienze offerte dal Servizio Placement sono inoltre stati condivisi questionari di gradimento online che hanno confermato l'apprezzamento delle iniziative di confronto sia dal lato dei laureandi e dei laureati che dal lato dei professionisti e delle imprese. Entrambi, in tutte le occasioni, hanno inoltre fornito utili spunti di riflessione per migliorare l'offerta di orientamento in uscita e per rilevare eventuali criticità dei singoli eventi. In tale maniera si è favorito un confronto costante e costruttivo tra l'utenza e il placement della Scuola, che riesce così a dimostrarsi una realtà fondata sui bisogni di chi ne è protagonista, che partecipa attivamente alla sua evoluzione mirata.





Inoltre, nonostante il difficile periodo storico in cui si sono prevalentemente inserite le attività del Servizio Placement, ossia nel pieno dell'emergenza pandemica, i risultati delle operazioni di orientamento sono parsi soddisfacenti e in costante miglioramento. In particolare, al termine dei blocchi di attività degli anni 2020 (di "avviamento") e 2021 (di "assestamento"), è stata recentemente avviata una operazione di raccolta di esiti e feedback in merito ai contatti e ai colloqui realizzati. Se da un lato professionisti e imprese sono parsi talvolta restii a condividere gli effettivi esiti dei propri colloqui, è noto invece che realtà come Ferragamo e Alleanza Assicurazioni hanno inserito rispettivamente un profilo ciascuna a seguito della collaborazione con la Scuola, mentre almeno altri sei studi legali hanno confermato di aver definitivamente avviato tirocini per la pratica forense; altri professionisti hanno dato invece inizio a collaborazioni solo temporanee oppure hanno comunque potuto valutare rilevanti quantitativi di curricula.

Il Servizio Placement, anche grazie alle numerose operazioni messe in campo da Euroteam Progetti nel corso del 2021, è in evidente fase di ampliamento e di diffusione. Un crescente numero di studenti e laureati manifesta l'esigenza di un più solido contatto con il mondo del lavoro e di percorsi di orientamento mirati. Imprese, enti e professionisti si sono dimostrati e si dimostrano interessati a canali di contatto di preferenza con la Scuola di Giurisprudenza al fine di individuare più agilmente profili di alto livello o di specifica preparazione. Ciò conferma la necessità di sviluppare ulteriormente l'orientamento in uscita e le sue potenzialità di networking e di concreta valorizzazione della formazione professionalizzante e di alto livello offerta agli iscritti.

### **Obiettivi di miglioramento**

In base agli esiti raccolti sia in autonomia che dalla Commissione Placement che da Euroteam Progetti, è evidente che le attività di orientamento in uscita debbano continuare a diffondersi per raggiungere un maggior numero di studenti, laureandi, laureati, professionisti, enti e imprese. Il ruolo di ponte della Scuola di Giurisprudenza deve, infatti, favorire ulteriormente le opportunità di confronto della propria utenza e concretizzare maggiormente il risultato dell'offerta formativa. Sono dunque suggeribili degli interventi di promozione del Servizio nelle aule, così da favorire la diffusione presso laureandi e laureati. È inoltre opportuno che il network di professionisti e imprese si consolidi maggiormente, incrementando il numero dei membri e strutturandosi più concretamente, con una vera e propria impostazione di periodico contatto e scambio informativo, così da garantire una fidelizzazione e un bacino di utenza sicuro per la Scuola. In questo senso, l'assistenza di realtà come Euroteam Progetti rappresenta un importante strumento operativo.

L'obiettivo ideale però, nel lungo termine, sarebbe la stabile realizzazione di un Ufficio Placement autonomo, con personale unicamente dedicato alle attività di orientamento a cui fosse garantita una formazione su misura, in aggiunta ad occasioni di periodico aggiornamento. Il Servizio Placement della Scuola, oltre ad occasioni di preparazione trasversali al pari di quelle già offerte dal Career Service di Ateneo, dovrebbe infatti poter sempre garantire opportunità di confronto rapido e diretto con le realtà di riferimento del mercato per i diversi settori del diritto. In tal senso, la Scuola otterrebbe grande beneficio e prestigio nella presentazione dei propri Corsi di Laurea, nonché della didattica innovativa, che godrebbe, soprattutto con riferimento alle cliniche legali, di input specifici provenienti direttamente dalle imprese e dai professionisti. È auspicabile quindi che si realizzi una collaborazione costante, anche con occasioni di incontro durante la didattica (ad esempio gli "incontri con le imprese" realizzati nel corso del 2021), tra i protagonisti del mondo del lavoro e la Scuola.



È infine imprescindibile che siano potenziate le attività di tracciamento dei contatti nonché degli esiti di ciascun colloquio. Per una effettiva riuscita di tali operazioni si rende ancor più impellente la presenza di un organico apposito e strutturato.

Nel corso del 2022, saranno organizzate occasioni di Colloquiando in prossimità delle sessioni di laurea e sarà favorita la partecipazione delle imprese nella realizzazione di cliniche legali su misura.



## 8. Centro clinico e Didattica innovativa

*Delegato: Prof. William Chiaromonte*

### Premessa

Da molti anni la Scuola di Giurisprudenza integra il percorso di formazione tradizionale dei propri studenti con attività di didattica innovativa (si pensi, fra le esperienze più risalenti, alla simulazione di un processo civile, organizzata dalla prof.ssa Pagni, e alle Mediazioni fiorentine, organizzate dalla prof.ssa Lucarelli).

Si tratta di proposte che, pur differenti sul piano dei contenuti e della metodologia, presentano aspetti comuni: tutte hanno origine da un movimento culturale di ripensamento e di rinnovamento dei metodi di insegnamento che il mondo accademico segue nella sua opera di trasmissione di conoscenze; tutte perseguono l'obiettivo di incentivare un maggiore coinvolgimento, una maggiore partecipazione interattiva degli studenti e un maggiore impegno nella realtà in cui dovranno trasporre i saperi che stanno acquisendo e in cui dovranno inserirsi professionalmente. Le attività di cui si discorre comprendono dunque un insieme di esperienze formative che, affiancandosi a quelle tradizionali, sperimentano un rinnovato approccio sia rispetto all'insegnamento, affinché sia sempre più orientato alla pratica e alla soluzione dei problemi, sia rispetto all'apprendimento, indirizzandolo verso i più moderni metodi improntati all'"imparare facendo".

Le attività di didattica innovativa offerte dalla Scuola di Giurisprudenza possono essere distinte in due gruppi, a seconda che esse siano strutturate come autonoma attività di didattica innovativa, il cui svolgimento da parte degli studenti comporta il riconoscimento di CFU nell'ambito delle attività a scelta libera; oppure siano previste nell'ambito di un corso (obbligatorio o facoltativo) di insegnamento, come attività seminariale integrante l'attività didattica prevista dal programma, che non comportano quindi il riconoscimento di CFU ulteriori rispetto a quelli già previsti per l'insegnamento.

È solo dal settembre del 2020 che la Scuola di Giurisprudenza, allo scopo di meglio coordinare queste attività didattiche e di favorire al contempo lo sviluppo di ulteriori proposte, nonché di promuoverne la frequenza da parte degli studenti, ha deciso di attivare una nuova delega, avente ad oggetto tutte le proposte di cui la Scuola si fa promotrice sul piano della didattica innovativa, che è stata conferita al sottoscritto. Di conseguenza, la presente rappresenta la prima relazione annuale in materia.

### Obiettivi

Trattandosi di una nuova delega, si è ritenuto opportuno muovere dalla individuazione di una serie di obiettivi essenziali. In particolare, i principali obiettivi che si è cercato di perseguire nel corso del 2021 sono stati i seguenti:

- operare una ricognizione e offrire un coordinamento delle attività di didattica innovativa già esistenti;
- favorire lo sviluppo di ulteriori proposte di attività di didattica innovativa da parte dei docenti del dipartimento, allo scopo di ampliare l'offerta formativa;
- creare delle linee guida in modo da poter consentire – soprattutto in relazione alle attività che comportano autonomamente l'attribuzione di CFU agli studenti partecipanti – ai docenti e agli amministrativi della Scuola di conoscere le tempistiche e gli adempimenti necessari all'avvio di una nuova attività di didattica innovativa o alla conferma di un'attività già esistente, e agli studenti di conoscere l'offerta formativa per tempo prima dell'inizio di ciascun semestre;
- monitorare il livello di partecipazione e di soddisfazione degli studenti alle attività in discorso.



### Attività svolta

Nonostante che – come si è visto – l'attenzione specificamente dedicata dalla Scuola al tema della didattica innovativa sia piuttosto recente, le attività offerte compongono già un paniere molto variegato, che si sta peraltro ampliando sempre di più di semestre in semestre; esse coprono, peraltro, moltissimi settori del diritto.

Questa relazione prende in esame le attività che si sono svolte nel secondo semestre dell'anno accademico 2020/2021 e nel primo semestre dell'anno accademico 2021/2022 (non essendo ancora completamente delineata l'offerta formativa per il secondo semestre dell'anno accademico 2021/2022). Si farà di seguito riferimento alle sole attività che attribuiscono autonomamente CFU agli studenti e non anche a quelle che si collocano all'interno di nell'ambito di un corso – obbligatorio o facoltativo – di insegnamento, dal momento in relazione ad esse è necessaria una più intensa attività di coordinamento da parte della Scuola volta a raccogliere e vagliare le proposte dei docenti, elaborare i bandi per selezionare gli studenti da ammettere a tali attività, sovrintendere alle selezioni e, una volta concluse le attività, richiedere alla Segreteria studenti l'attribuzione dei relativi CFU a coloro che vi hanno preso parte. Tali attività, coordinate dal sottoscritto, si sono avvalse della collaborazione della sig.ra Eleonora Biagiotti e dei due tutor che si sono dedicati al progetto (Ermelinda Kurtulaj e Niccolò Fuschi).

Nel secondo semestre dell'anno accademico 2020/2021 sono state offerte (prevalentemente in modalità a distanza) le seguenti attività:

1. *Giustizia riparativa e mediazione penale*, responsabile scientifico prof.ssa Alessandra Sanna, 10 posti disponibili, 9 studenti ammessi;
2. *Il contrasto della discriminazione istituzionale*, responsabile scientifico prof. Emilio Santoro, 15 posti disponibili, 4 studenti ammessi;
3. *La protezione dei diritti da parte della Corte Europea dei diritti dell'uomo (CEDU)*, responsabile scientifico prof. Emilio Santoro, 20 posti disponibili, 9 studenti ammessi;
4. *La protezione dei diritti dei richiedenti protezione internazionale*, responsabile scientifico prof. Emilio Santoro, 15 posti disponibili, 1 studente ammesso;
5. *La protezione dei diritti delle persone in esecuzione penale*, responsabile scientifico prof. Emilio Santoro, 15 posti disponibili, 22 studenti ammessi;
6. *Lo stato sociale: una vicenda europea*, responsabili scientifici prof.ssa Irene Stolzi e prof. William Chiaromonte, 20 posti disponibili, 30 studenti ammessi;
7. *Processi celebri in biblioteca*, responsabile scientifico prof.ssa Paola Lucarelli, 10 posti disponibili, 5 studenti ammessi;
8. *Vendetta o Giustizia? Tra diritto e letteratura*, responsabili scientifici prof. Roberto Bartoli e Marco Sabbioneti, senza limiti di posti, 25 studenti ammessi.  
Gli studenti che hanno complessivamente preso parte alle 8 attività proposte sono stati 105.

Nel primo semestre dell'anno accademico 2021/2022 sono state offerte (in parte in presenza, in parte in modalità a distanza) le seguenti attività:

1. *Mediazioni Fiorentine*, responsabili scientifici prof.ssa Paola Lucarelli e prof.ssa Alessandra De Luca, 48 posti disponibili, 44 studenti ammessi;
2. *GE.CO. Early Warning Design*, responsabile scientifico prof.ssa Paola Lucarelli, 5 posti disponibili, 11 studenti ammessi;



3. *I care - studiare insieme*, responsabile scientifico prof.ssa Paola Lucarelli, 20 posti disponibili, 25 studenti ammessi;
4. *Clinica notarile*, responsabile scientifico prof.ssa Irene Stolzi, 12 posti disponibili, 20 studenti ammessi;
5. *European Law Moot Court Competition*, responsabili scientifici prof.ssa Adelina Adinolfi e dott.ssa Nicole Lazzerini, 6 posti disponibili, 8 studenti ammessi;
6. *International Commercial Arbitration Moot*, responsabile scientifico prof.ssa Alessandra De Luca, 8 posti disponibili, 12 studenti ammessi;
7. *Law and Comm*, responsabili scientifici prof.ssa Maria Paola Monaco e prof. Andrea Simoncini, 14 posti disponibili, 11 studenti ammessi;
8. *La psicologia applicata al procedimento penale*, responsabile scientifico prof.ssa Paola Felicioni, 48 posti disponibili, 48 studenti ammessi;
9. *La razionalità nel giudicare*, responsabili scientifici prof.ssa Carlotta Conti e prof.ssa Sara Landini, 25 posti disponibili, 30 studenti ammessi;
10. *Scelte consapevoli: planando sul lavoro*, responsabili scientifici prof.ssa Paola Lucarelli e prof. Federico Bambi, 15 posti disponibili, 32 studenti ammessi;
11. *Diritto e musica*, responsabile scientifico prof.ssa Sara Benvenuti, 15 posti disponibili, 9 studenti ammessi.

Gli studenti che hanno complessivamente preso parte alle 11 attività proposte sono stati 250; va sottolineato, peraltro, il fatto che molti dei responsabili scientifici abbiano acconsentito ad accogliere un numero di studenti superiore al numero di posti messi a bando, andando così incontro all'interesse dimostrato dagli studenti nei confronti delle attività proposte, ritenendo che ciò non andasse a discapito della qualità della proposta formativa.

Allo scopo di dare maggiore diffusione al bando del primo semestre dell'anno accademico 2021/2022 sono stati utilizzati anche i canali *social* della Scuola e del Dipartimento, in particolare, è stato proposto ai responsabili scientifici delle attività di realizzare dei brevi video per illustrarne contenuti e caratteristiche essenziali. Diversi docenti hanno accolto la proposta ed è stato quindi possibile procedere in tal senso, pubblicando e divulgando i video che sono stati realizzati.

È stato, inoltre, predisposto – grazie alla collaborazione della dott.ssa Alessia Pelagatti – un questionario per valutare il livello di partecipazione e di soddisfazione degli studenti che hanno preso parte alle attività del primo semestre dell'anno accademico 2021/2022, che verrà ad essi somministrato non appena queste si saranno concluse. Il questionario è disponibile a questo link: [clicca qui](#).

Per agevolare la predisposizione del bando in vista delle attività del secondo semestre dell'anno accademico 2021/2022 (e per rendere più omogenea e lineare la raccolta delle informazioni necessarie) è stata predisposta una scheda, inviata a tutto il corpo docente, attraverso la quale raccogliere le proposte di nuove attivazioni di attività di didattica innovativa o di cliniche legali e le conferme di attivazione in relazione alle attività già presenti nell'offerta formativa. Le informazioni che saranno raccolte tramite tale scheda sono le seguenti:

- denominazione dell'attività di didattica innovativa / clinica legale;
- responsabile/i scientifico/i;
- numero di CFU riconosciuti;
- corsi di laurea ai quali è destinata l'attività;
- anno di corso minimo necessario per partecipare;
- eventuali esami propedeutici;



- numero massimo di studenti ammessi (si è convenuto di non mettere normalmente a bando più di 48 posti);
- criterio di selezione degli studenti da ammettere in caso di domande superiori ai posti disponibili (ad esempio, ordine di presentazione delle domande) o altra modalità di selezione degli studenti, se prevista (ad esempio, media degli esami più alta);
- breve descrizione dell'attività (contenuto, obiettivi formativi, etc.);
- modalità di svolgimento dell'attività (numero di ore, numero di incontri, modalità degli incontri, tipo di attività richiesta agli studenti, etc.).

Infine, sono state abbozzate delle linee guida che, soprattutto in relazione alle attività che comportano autonomamente l'attribuzione di CFU agli studenti partecipanti, dovrebbero rendere più lineare il percorso che porta alla pubblicazione dei bandi semestrali.

I passaggi che si sono ipotizzati e che sono stati sperimentati sono i seguenti:

- A inizio giugno (per il primo semestre) e a inizio dicembre (per il secondo semestre), dopo aver avvisato Presidente della Scuola e Presidenti dei Corsi di laurea, è necessario chiedere ai responsabili scientifici delle attività già attivate negli anni precedenti se intendono riproporle, e a tutti i docenti se intendono attivarne di nuove (chiedendo, in entrambi i casi, l'invio della scheda di cui sopra, da compilare con i dati essenziali dell'attività proposta).
- Sulla base delle schede raccolte, contenenti le proposte dei docenti, si stila una bozza dell'offerta formativa di didattica innovativa, da sottoporre ai Presidenti dei Corsi di laurea per approvazione e affinché sia inserita nell'o.d.g. dei Consigli chiamati ad approvare la programmazione didattica.
- I tutor, coordinati dal sottoscritto e dalla sig.ra Biagiotti, elaborano il bando e il relativo allegato, contenente le informazioni dettagliate su ciascuna attività. Tale bando deve essere redatto in tempo utile per essere pubblicato a metà luglio (per le attività del primo semestre) e a inizio febbraio (per le attività del secondo semestre). Il bando deve anche contenere l'indicazione del calendario delle attività e i relativi termini per l'iscrizione.
- I tutor monitorano la casella di posta elettronica dedicata alla didattica innovativa e schedano le richieste pervenute dagli studenti.
- Una volta chiuso il periodo in cui è possibile presentare le domande di partecipazione, gli elenchi delle domande ricevute devono essere inviate ai responsabili scientifici delle stesse, affinché individuino gli studenti da ammettere (fermo restando che ciascuno studente non può prendere parte a più di tre attività nel corso dello stesso semestre). Sulla base di tali indicazioni, viene pubblicato l'elenco degli studenti ammessi a ciascuna attività.
- Una volta conclusesi le attività, vengono trasmessi alla segreteria studenti i nominativi degli studenti partecipanti (sulla base delle indicazioni ricevute dai responsabili scientifici in relazione agli studenti che vi hanno effettivamente preso parte), in modo che possano di conseguenza essere loro attribuiti i corrispondenti CFU.

### **Riesame**

Trattandosi della prima relazione annuale riguardante le attività di didattica innovativa, il riesame fa riferimento esclusivamente ai risultati raggiunti nell'anno in discorso.

Con particolare riferimento agli obiettivi che ci si era prefissati, si rileva quanto segue:

- è stata completata l'opera di ricognizione dell'offerta formativa e si è tentato di offrire un



migliore coordinamento delle attività di didattica innovativa già esistenti e di nuova attivazione;

- si è favorito lo sviluppo di ulteriori proposte di attività di didattica innovativa da parte dei docenti del dipartimento, sollecitando – con diverse modalità – le proposte dei docenti;
- sono state stilate delle linee guida in modo da poter consentire – soprattutto in relazione alle attività che comportano autonomamente l'attribuzione di CFU agli studenti partecipanti – ai docenti e agli amministrativi della Scuola di conoscere le tempistiche e gli adempimenti necessari all'avvio di una nuova attività di didattica innovativa o alla conferma di un'attività già esistente, e agli studenti di conoscere l'offerta formativa per tempo prima dell'inizio di ciascun semestre;
- è stato avviato il monitoraggio del livello di partecipazione e di soddisfazione degli studenti attraverso l'elaborazione di un questionario, che tuttavia non è stato ancora somministrato agli studenti partecipanti.

### Obiettivi di miglioramento

In considerazione del fatto che il 2021 è stato il primo anno in cui la delega in discorso è stata esercitata, e tenuto conto del fatto che praticamente tutti gli obiettivi, per quanto essenziali, che ci si era posti sono stati raggiunti, il bilancio appare largamente positivo.

Ciononostante, appare utile indicare alcuni obiettivi di miglioramento, in relazione ai quali sarà opportuno concentrare gli sforzi nell'anno 2022.

- Anzitutto, si rende necessario intervenire sulla pagina del sito *web* della Scuola dedicata alla didattica innovativa per rendere più accessibili e maggiormente fruibili le informazioni ivi contenute, e forse prima ancora per ripensarne la struttura.
- In relazione ai tutor, il cui apporto nell'anno in esame è stato molto utile ma non sempre pienamente soddisfacente, appare utile, nel momento della individuazione di coloro che dovranno occuparsi delle attività di didattica innovativa, valorizzare le pregresse esperienze e, ove possibile, la partecipazione di questi ultimi a tali attività, come pure curarne la formazione al ruolo.
- In relazione al questionario di gradimento, potrebbe essere più funzionale, anziché somministrarlo agli studenti in maniera centralizzata solo una volta che tutte le attività del semestre si sono concluse, demandarne la somministrazione ai singoli responsabili scientifici delle attività al termine di ciascuna di esse, fermo restando che la raccolta e la elaborazione dei dati debba essere poi necessariamente fatta una volta che tutte le attività si sono concluse (questa attività potrebbe essere affidata ai tutor).
- Qualora la sperimentazione della scheda di raccolta delle proposte di nuova attivazione o delle conferme di attività di didattica innovativa fosse positiva, in termini di snellimento della elaborazione del bando, essa potrebbe essere resa strutturale.
- Ugualmente, pare utile continuare a seguire le linee guida che sono state introdotte, e che si ritiene abbiano avviato un percorso univoco e chiaro di ideazione e realizzazione – anche da un punto di vista amministrativo – delle attività in discorso.
- Infine, come obiettivo a lungo termine potrebbe essere ipotizzato l'avvio di un percorso di formazione, indirizzato ai docenti della Scuola, avente ad oggetto le modalità di erogazione della didattica innovativa e le metodologie di insegnamento clinico.





## 9. Mobilità internazionale docenti e studenti

*Delegata: Prof.ssa Deborah Russo – Prof.ssa Alessandra De Luca*

### Obiettivi

Tutte le attività svolte con riferimento alla mobilità internazionale degli studenti si pongono l'obiettivo di promuoverne un costante miglioramento in termini quantitativi e qualitativi.

Con particolare riferimento agli studenti in uscita, dunque, l'attività mira, da un lato, a favorire un aumento del numero di studenti che effettuano una mobilità a fini di studio e del numero di crediti acquisiti all'estero, e, dall'altro lato, a mettere in grado gli studenti di conseguire valutazioni almeno pari alla media di quelle ottenute a Firenze e a promuovere percorsi di mobilità quanto più possibile soddisfacenti e coerenti con il loro percorso formativo.

Per quanto riguarda gli studenti in ingresso, specularmente, l'attività mira a favorirne l'acquisizione del maggior numero possibile di crediti con valutazioni soddisfacenti, traendo il massimo profitto dall'esperienza di studio a Firenze.

La promozione dell'internazionalizzazione del percorso universitario si completa con le attività inerenti al tirocinio e la mobilità dei docenti nell'ambito del programma Erasmus+.

### Attività svolta

#### Mobilità Erasmus+ a fini di studio

La maggior parte della mobilità internazionale degli studenti in entrata e in uscita riguarda il programma Erasmus+ e concerne quasi esclusivamente il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, mentre i corsi di laurea congiunti in Giurisprudenza italiana e francese e italiana e tedesca e quello in Scienze dei Servizi giuridici sono interessati in misura marginale.

La maggior parte del carico di lavoro concerne gli studenti **in uscita**, che vengono orientati ed assistiti tramite riunioni, ricevimento personale e messaggi di posta elettronica in tutte le fasi della mobilità.

La Commissione per la mobilità internazionale degli studenti, presieduta dalla Delegata, è stata composta da Alessandra Albanese, Beatrice Gambineri, Ettore Maria Lombardi, Nicole Lazzerini. All'inizio del mese di novembre si è verificato l'avvicendamento della professoressa Deborah Russo nel ruolo di Delegata, mentre la professoressa Alessandra De Luca continua a far parte della Commissione in qualità di membro. Durante il periodo di riferimento la Commissione ha tenuto unicamente riunioni telematiche (23 febbraio, 29 marzo, 8 e 28 giugno, 28 luglio, 29 settembre e 30 ottobre) riconoscendo gli esami di 11 studenti della laurea magistrale in mobilità Erasmus + studio, di 2 studenti in mobilità extra-UE e di 152 studenti delle lauree congiunte italo-francese e italo-tedesca.

Con riferimento a tale ambito di attività nel corso dell'anno sono state rafforzate le iniziative volte a diffondere una maggiore e migliore conoscenza delle opportunità di mobilità fra gli studenti con strumenti compatibili con la situazione sanitaria. In particolare:

- È stato curato l'aggiornamento della sezione del sito della Scuola dedicata alla mobilità internazionale, in particolare aggiornando le FAQ alla luce dell'esperienza maturata in relazione al bando Erasmus+ studio 2021.
- Allo scopo di diffondere la conoscenza delle possibilità di mobilità internazionale a fini di studio e di incoraggiare gli studenti della Scuola a parteciparvi, come previsto nella relazione precedente, negli ultimi mesi del 2020 sono state realizzate delle interviste a studenti in mobilità (Erasmus+ ed extra UE), poi diffuse sui canali social della Scuola.



- Nell'ambito delle iniziative di orientamento in entrata della Scuola (open day del 25 febbraio 2021) è stato dato spazio alla presentazione dei programmi di mobilità internazionale, con la partecipazione della delegata Alessandra De Luca e della responsabile del Servizio Relazioni Internazionali Cristina Panerai.
- In occasione della pubblicazione del bando Erasmus+ studio per l'anno accademico 2021-22 e del bando di mobilità per le sedi svizzere sono stati organizzati due incontri informativi dedicati agli studenti interessati a presentare domanda. Gli incontri, intitolati "Bandi di mobilità europea 2021-2022. Come partecipare?", si sono tenuti nei giorni 12 marzo (ore 10-12) e 16 marzo (ore 15-18) e vi hanno preso parte, oltre alla delegata Alessandra De Luca e alla responsabile del Servizio Relazioni Internazionali Cristina Panerai, anche uno studente in mobilità a Firenze e due studentesse fiorentine che avevano effettuato la mobilità lo scorso anno accademico. Inoltre, la delegata ha partecipato ad un incontro organizzato dall'associazione studentesca CSX intitolato "Q&A Erasmus" in orario serale, per raggiungere il maggior numero possibile di potenziali interessati (11 marzo 2021, ore 21).
- Visto il successo di tale iniziativa, la medesima organizzazione studentesca ha organizzato un nuovo incontro di orientamento "Q&A Erasmus" venerdì 7 novembre alle ore 17, in attesa della pubblicazione dei bandi al quale hanno partecipato sia la professoressa Russo che la professoressa De Luca.

Relativamente più semplice risulta l'orientamento degli studenti **in ingresso**, considerato anche che l'elenco degli esami che è consentito sostenere a Firenze è disponibile sul sito istituzionale.

Con riferimento agli studenti in ingresso, invece, la principale criticità è sempre stata rappresentata dalla difficoltà di garantire la presenza in entrambi i semestri di un'offerta di insegnamenti giuridici in lingua inglese per 30 cfu. In particolare, poiché parte di questa offerta finora è stata garantita da insegnamenti impartiti presso altre Scuole, era impossibile evitare sovrapposizioni di orario, particolarmente problematiche visto che agli studenti di scambio è richiesta la frequenza. Nell'anno corrente la graduale attivazione di nuovi insegnamenti in lingua inglese nell'ambito del Corso di laurea Magistrale e la cura prestata in sede di predisposizione dell'orario delle lezioni al fine di evitare sovrapposizioni fra questi hanno migliorato la situazione in misura significativa.

Alla luce della valutazione positiva dell'esperienza degli anni scorsi, anche per il 2021 sono stati organizzati incontri di benvenuto per gli studenti in ingresso all'inizio di ciascun semestre (26 febbraio e 13 settembre), le cui date sono state comunicate con congruo anticipo, in modo da favorire la più ampia partecipazione possibile. Data l'emergenza sanitaria, gli incontri si sono svolti online.

### **Mobilità internazionali extra Erasmus**

Da tempo la Scuola di Giurisprudenza registra una mobilità studentesca nel contesto di accordi bilaterali con università appartenenti a paesi esterni all'Unione europea. In questo ambito le attività vengono realizzate in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche e con la sua Delegata per l'internazionalizzazione, la professoressa Lucia Re.

Per quanto riguarda la mobilità **in uscita**, si è consolidata la pratica della contemporanea pubblicazione di due bandi, uno di Ateneo l'altro del Dipartimento di Scienze Giuridiche. Nel 2021 le sedi disponibili tramite il primo sono state Toyo (Giappone) e UNISINOS (Brasile), mentre il bando del Dipartimento ha riguardato le sedi di Boston, Miami e Syracuse (USA). Sono in corso di svolgimento 3 mobilità negli



Stati Uniti, alcune delle quali rinviate dallo scorso anno a causa della pandemia, e altrettante sono in programma nel secondo semestre.

Sempre all'emergenza sanitaria è da imputare la mancanza di mobilità nell'ambito dell'accordo concluso nel 2018, che prevede l'assegnazione di due borse pari al 75% dell'importo delle tasse di iscrizione al Master of Laws della Penn State Dickinson Law a due laureati della Scuola.

La mobilità **in ingresso** interessa principalmente studenti provenienti da Università dell'America Latina, con le quali esistono consolidati rapporti scientifici. Anche in questo caso, l'emergenza sanitaria ha impedito lo svolgimento della mobilità ad una studentessa della Peking University (Cina) e due studentesse dell'Università Mackenzie (Brasile) e ad una studentessa della Peking University (Cina) la cui presenza a Firenze era stata programmata rispettivamente per la primavera e per l'autunno del 2021. Sempre deludenti, infine, i risultati dei bandi per le **sedi svizzere** di Berna, Ginevra, Friburgo e Neuchâtel, per i quali è stata presentata una sola domanda, poi seguita da rinuncia. Si conferma invece l'interesse per la nostra università da parte degli studenti elvetici, con due presenze anche quest'anno.

### **Mobilità Erasmus+ per tirocini (Erasmus+ Traineeship)**

A causa della pandemia, per il 2021 solo un partner ha confermato la propria disponibilità per il bando traineeship 2021 (Law Linguistics di Barcellona), che peraltro offriva un'attività online. La combinazione di tali circostanze ha comprensibilmente determinato una riduzione del numero di domande (8 quelle presentate per il bando 2021), mentre il numero totale delle mobilità svolte nel corso dell'anno è stato comunque di 6, 3 delle quali presso sedi reperite dagli studenti stessi.

### **Mobilità docenti nell'ambito del programma Erasmus+ (Teaching staff mobility)**

Il programma Erasmus+, in aggiunta alla mobilità studentesca, finanzia anche la mobilità dei docenti a fini di insegnamento, sia in uscita che in entrata. Come lo scorso anno, tale mobilità - che riveste una particolare importanza nell'ambito delle due lauree congiunte - nel corso del 2021 è stata di fatto congelata a causa della pandemia. In effetti, si è registrata solo una mobilità in ingresso da parte di un docente dell'università di Colonia nel primo semestre dell'anno accademico 2021-22.

Malgrado l'obiettivo difficoltà a programmare mobilità all'estero, i fondi sono stati stanziati anche per l'anno accademico 2021-22 e nella comunicazione della ripartizione della somma fra le varie Scuole gli uffici di Ateneo hanno reso nota la richiesta dell'Agenzia Nazionale INDIRE di pubblicizzare la possibilità di usufruire di questo finanziamento, invitando i docenti a formulare manifestazioni di interesse allo svolgimento della mobilità, pur continuando a consentire l'accoglimento delle domande fino a capienza dei fondi disponibili. L'avviso è stato pubblicato e pubblicizzato fra i docenti, ma nessuna domanda è stata presentata.

### **Personale**

Il Servizio relazioni internazionali della Scuola di Giurisprudenza è stato affidato, come in passato, alla dottoressa Cristina Panerai che, oltre a gestire per la parte di sua competenza gli accordi con i partner e lo svolgimento delle varie procedure selettive, segue i docenti e soprattutto gli studenti in ingresso e in uscita durante tutte le fasi della mobilità, dalla presentazione della candidatura all'esperienza all'estero vera e propria, fino al rientro e al riconoscimento degli esami sostenuti.

L'aggiornamento della sezione del sito della Scuola dedicata alla Mobilità internazionale è stato garantito fino al suo pensionamento, il 31 ottobre 2021, da Silvia Cecconi.

Un contributo crescente alle attività è stato offerto anche dalle tutor Maria Raggi e Giulia Valente.



## Riesame

I problemi e le incertezze che sono stati generati dalla pandemia da **Covid-19**, se da un lato hanno comprensibilmente ridotto la propensione a iniziare una mobilità, dall'altro lato, hanno intensificato le esigenze di orientamento ed assistenza degli studenti, tanto in ingresso quanto in uscita, ormai svolte unicamente a distanza tramite posta elettronica, incontri su GMeet o altre piattaforme e telefonate.

Circa la mobilità **in uscita**, anche per il bando relativo all'anno accademico 2020-2021 sono emerse ulteriori significative criticità per quanto riguarda la presentazione delle candidature per la partecipazione al programma Erasmus. L'applicativo utilizzato continua a porre le medesime difficoltà agli studenti che il Servizio relazioni internazionali non è in grado di gestire a causa dall'impossibilità di avere accesso all'interfaccia e persino di monitorare le candidature. Anche le criticità nella gestione della fase dell'invio delle nomine ai partner dovute all'impossibilità per il Servizio relazioni internazionali di ricavare dall'applicativo le necessarie informazioni non sono state risolte. È stato necessario ricorrere a richieste dirette agli studenti, con ulteriore aggravio per loro e per gli uffici.

Continua a rimanere irrisolta, infine, la questione della presentazione del piano di studi che, in caso lo studente abbia sostenuto esami non presenti nell'offerta formativa della Scuola, non può essere effettuata tramite l'applicativo online ma deve avvenire tramite modulo cartaceo.

La scelta della modalità online per gli incontri di benvenuto destinati agli studenti **in ingresso** si è rivelata efficace, grazie anche alla presenza delle tutor, che hanno fornito molte informazioni pratiche agli studenti in ingresso, con particolare riferimento all'uso dei vari applicativi di Ateneo.

La graduale attivazione di nuovi insegnamenti in lingua inglese nell'ambito del Corso di laurea Magistrale e la cura prestata in sede di predisposizione dell'orario delle lezioni al fine di evitare sovrapposizioni fra questi hanno consentito di raggiungere l'obiettivo di offrire insegnamenti in inglese per 30 CFU in ciascun semestre senza dover fare affidamento sull'offerta delle altre Scuole.

Le criticità che invece persistono riguardano l'insufficienza delle competenze linguistiche di alcuni studenti, i tempi richiesti per l'immatricolazione e la complessità di tale procedura. Circa il primo profilo, a parte continuare ad insistere sull'importanza delle conoscenze linguistiche nel messaggio inviato ai partner in vista delle candidature per il nuovo anno accademico, sono state avviate anche interlocuzioni individuali con i partner interessati. La prof.ssa Deborah Russo, in qualità di nuova delegata, ha inoltre inviato una lettera di presentazione ai partner che ribadisce l'importanza della collaborazione sul rispetto dei requisiti linguistici. In un caso è stato deciso di non rinnovare l'accordo, misura che potrà essere presa in considerazione in futuro anche per altre sedi. Per quanto riguarda il secondo profilo, le difficoltà già segnalate in passato sono state aggravate dalla decisione dell'Ateneo di fissare la data di inizio delle immatricolazioni per il primo semestre 2021-22 a breve distanza dalla data di inizio delle lezioni, circostanza che - unito alla mancata digitalizzazione della procedura - ha fatto sì che gli studenti ricevessero la loro matricola (e quindi l'accesso alle piattaforme impiegate per l'erogazione della didattica e alla possibilità di accedere alle aule) con un ritardo significativo.

La criticità già segnalata lo scorso anno in merito all'insufficienza delle informazioni disponibili circa l'offerta formativa e i tempi in cui queste vengono messe a disposizione rimane immutata. Tuttavia, mentre un intervento sulla tempistica di approvazione dell'offerta formativa continua a non essere realizzabile, un miglioramento circa le lacune delle versioni in lingua inglese dei siti istituzionali sembra invece praticabile.



Nel complesso, il supporto amministrativo si è confermato eccellente e ha consentito di affrontare e risolvere le non poche criticità emerse. Si segnalano, in particolare:

- a livello di Scuola, l'apporto delle tutor, che si sono distinte per disponibilità ed affidabilità;
  - a livello di Ateneo, i rapporti con il personale degli altri servizi coinvolti nella mobilità internazionale degli studenti – Sportello Erasmus di Novoli, International Desk e Ufficio mobilità internazionale di Ateneo – così come con i Servizi relazioni internazionali delle Scuole di Economia e Management e Scienze Politiche, che continuano ad essere improntati alla massima professionalità e collaborazione.
- Pare tuttavia opportuno rilevare in questa sede che, considerato il carico di lavoro attuale, sarebbe urgente l'aggiunta di unità di personale agli uffici in questione.

I rapporti con i vertici dell'Ateneo, invece, hanno visto un netto peggioramento, in parte a causa dell'avvicendamento del governo. La comunicazione e il flusso di informazioni - che, seppur con fatica, erano state mantenute - nel corso dell'anno si sono di fatto interrotti, se si esclude una riunione di presentazione del nuovo programma Erasmus nel maggio 2021. La mancata digitalizzazione della procedura di immatricolazione degli studenti in ingresso, unita ad altre decisioni poco comprensibili quali la determinazione della data a partire dalla quale sarebbero state effettuate tali immatricolazioni a ridosso dell'inizio delle lezioni, hanno provocato un insostenibile aggravio del carico di lavoro per il Servizio Relazioni Internazionali e non pochi disagi agli studenti in ingresso, impossibilitati ad accedere a Moodle e al plesso di Novoli per varie settimane.

Recuperando la prassi inaugurata prima della pandemia, i delegati e il personale delle tre Scuole del Campus di Scienze Sociali si sono riuniti il 29 settembre per cercare di elaborare una strategia in grado di evitare il ripetersi di tale situazione all'avvio del secondo semestre, ma al momento non è possibile effettuare pronostici sulla sua efficacia.

In conclusione, nonostante le difficoltà poste dalla pandemia, nel corso del 2021 sono state consolidate iniziative intraprese nel corso dell'anno precedente (come la pubblicazione delle interviste agli studenti che hanno fatto un'esperienza di mobilità o l'aggiornamento del sito della Scuola) e sono state intraprese alcune nuove attività che si propone di ripetere (come l'organizzazione di incontri online in collaborazione con le associazioni studentesche destinati a coloro che sono interessati ad un'esperienza di studio all'estero), sempre con l'obiettivo di aumentare il numero di studenti della Scuola che effettuano una mobilità internazionale e la quantità di crediti che riescono ad acquisire.

Permangono alcune aree di criticità, quali in particolare la carenza dell'offerta di tirocini e le difficoltà nella gestione amministrativa sia degli studenti in uscita sia di quelli in entrata, che si auspica vivamente troveranno una soluzione prima del prossimo bando.

### **Obiettivi di miglioramento**

Deve essere rilevato in via preliminare che la pandemia, pur fonte di vari problemi e difficoltà (non ultima la quasi scomparsa della mobilità dei docenti), non si sta traducendo in una riduzione dell'interesse degli studenti verso la possibilità di una esperienza di studio all'estero. Nella prospettiva di un auspicato miglioramento della situazione sanitaria, sarà quindi necessario attrezzarsi per essere pronti a gestire nel modo migliore il probabile incremento delle mobilità negli anni futuri. A tale fine le azioni di miglioramento per il 2021 che si intende realizzare nelle varie aree di intervento sono le seguenti.



Riguardo alla mobilità in uscita:

- Consolidamento della prassi di organizzare incontri informativi online, segnalando anche in quella sede la fondamentale importanza di un orientamento individuale in fase di presentazione della candidatura.
- Revisione della sezione del sito della Scuola dedicata alla mobilità internazionale.
- Sensibilizzazione circa la necessità di adottare programmi di gestione delle candidature informatizzati e più efficienti. Al riguardo, l'Ateneo ha avviato in questo mese di dicembre un programma di formazione per implementare un sistema di informatizzazione destinato alla gestione dei flussi in uscita.

Riguardo alla mobilità in entrata:

- Sensibilizzazione circa la necessità di informatizzare la procedura di immatricolazione degli studenti di scambio.
- Monitoraggio in sede di predisposizione dell'orario e prima ancora in occasione della determinazione del semestre di svolgimento dei corsi facoltativi affinché sia mantenuta e consolidata l'offerta di corsi in inglese per 30 cfu in ciascun semestre.
- Sensibilizzazione circa la necessità di aggiornamento della versione in lingua inglese dei siti istituzionali.
- Monitoraggio delle sedi che continuano ad inviare studenti privi delle necessarie competenze linguistiche ed eventuale cancellazione degli accordi.

Riguardo al traineeship:

- Ampliamento delle possibilità di traineeship, anche se preliminarmente si impone la necessità di valutare se sia preferibile il ricorso alla lettera di intenti nominativa.

Con riferimento alla mobilità dei docenti: istituzionalizzazione della pratica di pubblicare un avviso e richiedere una manifestazione di interesse ai docenti, anche al fine di diffondere la conoscenza di questa forma di mobilità.





## 10. Comunicazione interna ed esterna

**Delegato: Prof. Stefano Pietropaoli – Prof.ssa Chiara Cudia**

### Obiettivi

L'attività di comunicazione della Scuola di giurisprudenza è stata affidata nel corso del 2021 a un gruppo di lavoro coordinato dalla prof.ssa Chiara Cudia (fino al 1° novembre 2021) e successivamente dal prof. Stefano Pietropaoli, e composto da referenti interni del personale tecnico amministrativo e da *tutor* universitari che operano a rotazione.

Obiettivi primari del gruppo di lavoro sono:

- curare gli aspetti della comunicazione e della promozione delle attività della Scuola di Giurisprudenza nel suo complesso, con particolare riferimento ai servizi offerti e ai progetti realizzati;
- promuovere l'attività informativa, rivolta in particolare agli studenti, relativa ai progetti promossi dalla Scuola;
- mantenere e aggiornare le piattaforme di social network della Scuola (in particolare, il consolidamento e potenziamento dei canali Facebook e Instagram);
- realizzare prodotti informativi su supporti cartacei o digitali;
- reingegnerizzazione del sito web della Scuola e aggiornamento delle pagine dedicate a ciascuna articolazione della Scuola, con un costante e puntuale aggiornamento dei contenuti.

### Attività svolta

Durante il 2021, nell'attesa di passare al nuovo *layout* per il sito *web* predisposto dall'Ateneo, è proseguita l'attività di implementazione del sito esistente, costantemente aggiornato con riferimento alle modifiche agli ordinamenti dei diversi Corsi di studio, all'offerta didattica (con particolare attenzione verso le forme di didattica innovativa), ai servizi agli studenti (orientamento in entrata e in uscita, tutoraggio in itinere, programmi di mobilità internazionale).

Il sito è stato inoltre il principale canale per diffondere le notizie relative agli adeguamenti delle attività didattiche (lezioni, esami, sessioni di laurea, utilizzo della biblioteca e dei servizi studio) in ragione dell'andamento dell'emergenza epidemiologica.

Nel mese di dicembre, in collaborazione con gli uffici centrali di Ateneo, è stato predisposto un prototipo della nuova home page, che dopo le ultime rifiniture sarà trasmesso a gennaio 2021 al SIAF per l'avvio della procedura di migrazione.

Nello stesso periodo sono stati condotti alcuni test sull'aggiornamento dei contenuti del sito attualmente on line, al fine di limitare — per quanto possibile — i possibili problemi legati al riversamento automatico dei contenuti esistenti nel nuovo format. Obiettivo di queste sperimentazioni è il passaggio al nuovo sito assicurando continuità e fruibilità (dunque senza periodi offline, nemmeno di breve durata).

Durante il corso dell'anno è proseguito il potenziamento delle pagine *Facebook* e *Instagram* della Scuola (attivate nel maggio 2020 al fine di spostare l'attività della Scuola dalla informazione verso la comunicazione).

Tutte le attività della Scuola continuano a essere diffuse sui nuovi canali (rinnovamento dei Corsi di studio, servizi alla didattica; servizi di orientamento in ingresso/in itinere/in uscita; forme di didattica innovativa e cliniche legali; corsi di perfezionamento; iniziative convegnistiche, borse di studio,





programmi di mobilità internazionale), che sono stati altresì un prezioso strumento anche per la rapida divulgazione delle misure adottate per la menzionata emergenza Covid.

Come nel 2019, i canali social sono stati inoltre utilizzati per promuovere l'immagine della Scuola attraverso forme comunicative più adatte e vicine agli studenti: in aggiunta alle mini-lezioni dei docenti, per esempio, sono state realizzate brevi interviste alle matricole, agli studenti che hanno trascorso periodi di studio all'estero, ai laureati.

Nonostante i canali social della Scuola attualmente non consentano forme interattive di comunicazione (non essendo possibile per gli utenti lasciare commenti ai post o alle storie), le pagine hanno registrato un costante incremento nelle visualizzazioni.

### Riesame

Sulla base delle richieste degli studenti già iscritti e delle domande sollevate da studenti delle scuole superiori interessati all'iscrizione, nonché sulla base delle impressioni registrate dai *tutor* che si sono occupati della gestione delle pagine Social della Scuola di Giurisprudenza, il gruppo di lavoro ha redatto un elenco delle ulteriori informazioni che potrebbero essere offerte per incrementare le interazioni con gli studenti e migliorare complessivamente la comunicazione della Scuola.

• Maggiori informazioni sull'organizzazione e le relative scadenze della Scuola, come ad esempio: - immatricolazioni; - test d'ingresso/modalità di svolgimento della prova; - novità precise del Regolamento della Scuola; - scadenza iscrizioni e termine/modalità inserimento ISEE; - scadenze per inserimento del Piano di studi; - informazioni di contatto delle Segreterie.

- Incremento dei post rivolti alle studentesse e agli studenti dei Corsi di Laurea Magistrale italo/francese, italo/tedesca e scienze dei servizi giuridici (che in alcuni casi hanno segnalato un'attenzione ridotta nei loro confronti rispetto a quella riservata agli iscritti alla LMG "generalista");
- Informazioni più puntuali sui corsi facoltativi e sui seminari collegati;
- Maggiori informazioni in relazione all'organizzazione di Open Day della Scuola e alle giornate di orientamento e/o attività di orientamento;
- Informazioni più puntuali e sempre aggiornate sulle lezioni/appelli di esame e più efficaci comunicazioni sulle modalità di svolgimento delle medesime attività (date e orari; modalità a distanza/in presenza);
- Informazioni più facilmente reperibili e messe bene in evidenza sull'accesso ai locali del Campus (come ottenere il QR Access Code; validità del Green Pass; etc.);
- Maggiore evidenza delle notizie sulla mobilità internazionale/Erasmus+/Tirocinio post-Laurea, in particolare per le scadenze dei bandi e i requisiti;
- Informazioni più accessibili ed evidenti su Bandi/Borse/Premi;
- Informazioni più omogenee sugli eventi/incontri/seminari organizzati dalla Scuola, sulle loro modalità di partecipazione ed in particolare indicazione delle eventuali registrazioni degli eventi;
- Implemento delle informazioni sui servizi di Tutorato Didattico/Orientamento.

Per poter attirare l'attenzione di un bacino di utenti più ampio, si potrebbe pensare di creare apposite slide divise per argomenti, utilizzando colori per distinguere lo specifico argomento (ad esempio: rosso per le iscrizioni; verde per le lezioni/appelli/didattica; arancione per le attività di didattica innovativa; blu per bandi/tirocini/premi di laurea; gialli per le comunicazioni di servizio temporanee; etc.). Si tratterebbe di elaborare post/slide mirati, con poche informazioni ma essenziali e costanti in modo da



attirare l'attenzione dell'utente e aumentare la partecipazione agli eventi della Scuola e alle attività organizzate.

### **Obiettivi di miglioramento**

Nel 2021 si tenterà, prima di tutto, di superare le criticità e realizzare i suggerimenti elencati al punto precedente.

La migrazione del sito nel nuovo format offre sicuramente grandi possibilità di miglioramento della comunicazione della Scuola. Nel primo trimestre del 2022 il gruppo di lavoro formulerà proposte puntuali che terranno conto tanto delle esigenze emerse in fase di riesame quanto delle opportunità tecnologiche offerte dalla nuova piattaforma.

Nel corso del 2022 si intende inoltre potenziare ulteriormente l'attività sui social media, anche valutando l'opportunità di attivare nuovi canali.

Sarà altresì verificata la possibilità di instaurare un rapporto di collaborazione continuativa con un esperto di comunicazione e realizzazione di contenuti digitali.

Si segnala infine che, sebbene l'attività di comunicazione della Scuola sia autonoma da quella del Dipartimento di Scienze giuridiche (affidata a un gruppo *ad hoc*), esse operano in modo strettamente coordinato, attraverso la predisposizione di contenuti comuni (per esempio attività di comunicazione a mezzo stampa) e la condivisione reciproca di quanto svolto: in questa direzione si intende proseguire nel prossimo futuro.



## 11. Disabilità

*Delegato: Prof. Giuseppe Mobilio*

### Obiettivi

Anche nel 2021 l'attività del delegato per la disabilità e DSA ha avuto lo scopo di favorire la creazione di un contesto universitario inclusivo, entro il quale – specie a causa del perdurare dell'emergenza pandemica – i bisogni specifici degli studenti con disabilità e DSA non costituissero una barriera tale da impedire lo svolgimento di un proficuo percorso formativo e la partecipazione attiva alla comunità accademica.

### Attività svolta

Nell'anno di riferimento l'attività di delegato si è sostanziata prevalentemente nel:

- ricevere la documentazione degli studenti attestante la disabilità/DSA da trasmettere al Centro studi e ricerche per le problematiche della disabilità (Cespd);
- fornire informazioni e chiarimenti agli studenti su come affrontare il proprio percorso di studi, soprattutto con riguardo alla possibilità di definire strumenti compensativi e misure dispensative, nel rispetto della legge e dei contenuti disciplinari dei singoli corsi;
- offrire una azione di mediazione tra studente e docente, per favorire una definizione concordata di strumenti compensativi e misure dispensative;
- informare i docenti della presenza di studenti con disabilità/DSA e dei loro bisogni peculiari, per sollecitare ad una maggiore sensibilità verso le necessità di ciascuno studente, sia nello svolgimento delle attività didattiche, quanto all'uso di forme di comunicazione e rappresentazione adeguate, sia nei momenti di valutazione, in modo che tali necessità non fossero di ostacolo allo svolgimento di una prova tesa a valutare la reale preparazione dello stesso;
- intrattenere rapporti con il Cespd in ordine alle questioni sottoposte a studenti con disabilità/DSA;
- reperire presso il polo delle Scienze sociali di Novoli gli strumenti di ausilio a studenti con disabilità/DSA (ad es. tavoli contenitivi);
- intraprendere un confronto e uno scambio di informazioni con i delegati per la disabilità e DSA di altre Scuole;

### Riesame

Tra gli aspetti relativi a criticità che, in futuro, potrebbero costituire oggetto di riesame e potenziamento si segnala:

- una non omogenea sensibilità da parte dei docenti circa le specifiche necessità di uno studente con disabilità/DSA e delle conseguenti implicazioni nell'attività didattica (es. scelta nel materiale in formato cartaceo o digitale) e di valutazione (es. scelta delle modalità e della durata dell'esame);
- una limitata conoscenza degli studenti circa le informazioni relative ai diritti di cui sono effettivamente titolari;
- una limitata contezza degli strumenti di ausilio a disposizione della Scuola e a livello di polo;
- la presenza di limitati momenti di scambio e confronto tra i delegati per la disabilità e DSA delle diverse Scuole.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Scuola di  
Giurisprudenza

Relazioni finali 2021  
Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze

### **Obiettivi di miglioramento**

Rafforzare l'inclusività della comunità universitaria tramite una maggior consapevolezza, sia nei docenti che negli studenti, in ordine alle problematiche e specificità concernenti le disabilità e i DSA.



## **12. Questioni dell'apprendimento linguistico**

*Delegato: Prof. Federigo Bambi*

Anche quest'anno la maggior parte dell'attività è stata dedicata al riconoscimento delle certificazioni linguistiche presentate dagli studenti. I regolamenti didattici dei corsi di studio prevedono infatti che i crediti formativi relativi alla conoscenza di una lingua straniera possano essere assolti anche attraverso il riconoscimento di certificazioni rilasciate da istituzioni linguistiche esterne di riconosciuta fama e di diffusione internazionale. A seguito dell'attività istruttoria svolta con l'attenta collaborazione del dott. Elia Menichinelli, sono stati rilasciati 143 riconoscimenti, di cui 67 per i crediti obbligatori e 76 per la seconda lingua (6 crediti a scelta libera).



### **13. Orario e spazi lezioni, Campus Scienze Sociali e uffici di Ateneo**

***Delegata: Prof.ssa Giulia Mannucci***

#### **Obiettivi**

I criteri che hanno guidato la predisposizione dell'orario sono i seguenti:

- accorpamento delle materie di un medesimo anno nella stessa fascia (mattina o pomeriggio), per consentire agli studenti di ridurre le pause tra una lezione e l'altra;
- distribuzione delle lezioni (per tutti i corsi di Laurea) nella prima ovvero nella seconda parte della settimana, così da facilitare la frequenza anche dei fuori sede;
- distribuzione sugli stessi giorni degli insegnamenti facoltativi della Laurea magistrale in giurisprudenza appartenenti alle medesime 'macrofamiglie', sulla scorta delle indicazioni ricevute dal Consiglio del corso di laurea;
- - evitare le sovrapposizioni tra gli insegnamenti complementari erogati in lingua inglese, così da consentire la loro frequenza;
- - dal lato dei docenti, garantire che le lezioni siano, ove possibile, svolte nell'arco di non più di tre giorni a settimana.

#### **Attività svolta**

La predisposizione dell'orario ha impegnato due fasi dell'anno. La prima fase, da aprile a giugno, volta alla predisposizione dell'orario del primo semestre; la seconda, invece, tra novembre e dicembre, volta alla predisposizione dell'orario del secondo semestre. Per le riunioni di quest'anno si è privilegiato l'utilizzo di Gmeet: per il dettaglio degli incontri si rinvia al file sui Processi.

Con specifico riferimento alla predisposizione dell'orario per il primo semestre dell'a.a. 2021/2022, si è reso necessario rispettare una particolare turnazione delle lezioni, per esigenze imposte dal sistema di prenotazione Kairos e dalle norme sulla prevenzione e il contenimento del contagio da Covid-19: le lezioni dello stesso anno sono state concentrate nelle stesse aule così da creare "bolle" di studenti anche ai fini del tracciamento e per limitare gli spostamenti all'interno del Polo.

Durante la predisposizione dell'orario, per entrambi i semestri, si sono altresì svolte riunioni – in via telematica – con i delegati e con il personale amministrativo delle Scuole di Scienze politiche, Economia e Agraria, al fine di compiere una ricognizione degli spazi disponibili nel Campus.

La pubblicazione dell'orario, per entrambi i semestri, è stata preceduta da una serie di interlocuzioni, prevalentemente telefoniche o tramite e-mail, sia con i Presidenti della Scuola e dei Corsi di Laurea sia con i singoli docenti, volta a risolvere le criticità (sovrapposizioni o singole indisponibilità).

In riferimento a entrambe le fasi di stesura è stato essenziale il lavoro del personale tecnico amministrativo: Eleonora Biagiotti non soltanto ha provveduto – insieme a chi scrive – alla redazione dell'orario, ma ha altresì coordinato il lavoro dei tutor e degli altri suoi colleghi che sono stati coinvolti.

#### **Riesame**

Con riferimento agli obiettivi prefissati si rileva quanto segue:

- nella predisposizione dell'orario del secondo semestre è stata necessaria una parziale revisione in corso d'opera per ragioni legate alla gestione degli spazi, in particolare del nuovo edificio C9;
- il venir meno, sempre nel secondo semestre, delle regole sui limiti di prenotazione e sulla sanificazione degli spazi ha consentito una più efficiente gestione degli spazi a disposizione,



benché permangano limiti di aule (sia nel senso di aule disponibili, sia nel senso di loro capienza ridotta);

- la riforma del Corso di laurea magistrale in giurisprudenza ha reso più evidenti i limiti di aule;
- le mutazioni, a volte anche “incrociate” (v. esempio Diritto penale I e Diritto Ue), hanno impedito una ottimale gestione dei tempi e degli spazi.

### **Obiettivi di miglioramento**

Nell’ottica di un graduale miglioramento della qualità dell’orario si propongono i seguenti obiettivi di miglioramento:

- limitare ove possibile le mutazioni, soprattutto per quanto concerne le doppie lauree (laurea magistrale italo-francese e italo-tedesca);
- distribuire gli insegnamenti facoltativi in modo più bilanciato tra primo e secondo semestre;
- implementare l’utilizzo del sistema informatico Kairos, così da semplificare i rapporti con le altre Scuole circa la gestione degli spazi;
- individuare nel Campus nuovi spazi utilizzabili dalla Scuola di giurisprudenza (prevalentemente aule di medie dimensioni);
- in tale ultima ipotesi, ricavare una fascia oraria, in un giorno a settimana, senza didattica in cui sia possibile svolgere i consigli degli organi collegiali di Scuola e Dipartimento.





## 14. Qualità

*Delegata: Prof.ssa Olivia Lopes Pegna*

### Obiettivi

L'attività di quest'anno è stata diretta prevalentemente al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Monitoraggio della qualità della didattica e dei servizi offerti dalla Scuola / Proposte di intervento sulle criticità emerse nei vari CdS
- Monitoraggio carriere
- Istruttoria su numero e collocazione appelli di esame

### Attività svolta

*1. Monitoraggio della qualità della didattica e dei servizi offerti dalla Scuola; proposte di intervento sulle criticità emerse nei vari CdS; attività istruttoria per la Commissione paritetica*

Al fine di poter intervenire, anche tempestivamente, sulle principali criticità legate alla erogazione della didattica è stato attivato (dal 2020) un servizio di monitoraggio periodico attraverso la collaborazione con i *Tutor*, ai quali è stato chiesto di fornirci informazioni (sintetiche) sulle prevalenti richieste di chiarimento da parte degli studenti.

La fonte principale di rilevazione delle criticità sollevate dagli studenti resta la Relazione paritetica. Sulla base di questo documento era stato predisposto nel 2020 un Report (sotto forma di tabella), riassuntivo delle principali criticità e di come la Scuola aveva provveduto ad intervenire (*Report Qualità 2020*). Nel 2021 l'esame della Relazione paritetica 2020 ha evidenziato molti apprezzamenti per il lavoro svolto nella direzione di risolvere i problemi segnalati, mentre le ulteriori criticità risultavano poche (e alcune non direttamente risolvibili dalla Scuola perché di competenza dell'Ateneo).

Sulla base delle criticità che ancora venivano segnalate è stato elaborato un nuovo Report (*Report Qualità 2021*), predisposto con la collaborazione della Dott.ssa Sara Benvenuti, che è stato poi illustrato al Gruppo Qualità nella riunione del 18 novembre 2021. Sulla base delle Risposte sollecitate ai vari Responsabili dei CdS si è provveduto a integrare il Report con le "Risposte" dirette agli studenti. Questo processo ha consentito di "dialogare" con i colleghi membri della Commissione paritetica, in vista della riunione della Commissione e della elaborazione della Relazione paritetica 2021.

*2. Monitoraggio carriere*

Muovendo da una iniziativa della Prof.ssa Paola Lucarelli si è inizialmente cercato di capire se i dati già forniti dall'Ateneo sugli esami sostenuti potessero dare informazioni utili ai fini del monitoraggio delle carriere (per coorti). A questo obiettivo ha collaborato molto attivamente Elia Menichinelli. I dati utilizzati dall'Ateneo si sono però rivelati inutilizzabili ai nostri fini, principalmente perché aggregati per anno solare e non per anno accademico. A seguito di una riunione con il responsabile, Dott. Aristelli, si è proposto e ottenuto dall'Ateneo di iniziare una procedura "pilota" di monitoraggio attraverso una raccolta di informazioni mirata al risultato perseguito, dunque relativo a ogni a.a. e per le singole coorti. I dati così raccolti ("disaggregati") sono poi stati rielaborati da Elia Menichinelli, ottenendo delle tabelle articolate in singole coorti dalle quali è possibile ricavare informazioni utili circa le percentuali di esami sostenuti per ogni singolo insegnamento.

Questo processo si rivelerà particolarmente utile al fine di valutare via via i risultati delle modifiche dell'organizzazione della didattica introdotte con la riforma che ha visto, tra l'altro, lo spostamento di alcuni corsi in un diverso anno di erogazione, proprio per venire incontro alle principali criticità legate al numero di esami sostenuti dagli studenti nei vari anni.



### *3. Istruttoria su numero e collocazione degli appelli di esame*

Completa il quadro delle attività volte a migliorare la qualità della didattica, dal punto di vista dell'andamento degli esami e delle carriere, l'attività istruttoria svolta per avere il quadro regolamentare e normativo relativamente al numero di appelli annuali e alla loro distribuzione nel Corso di Laurea in giurisprudenza. L'attività è stata svolta con la collaborazione del Dott. Alessandro Luciano.

### **Altre attività svolte: partecipazione a riunioni e incontri formativi del Presidio**

In qualità di Delegata per la qualità della Scuola la Prof.ssa Lopes Pegna ha partecipato agli incontri promossi dal Presidio di Ateneo, riferendo poi in sintesi alla Presidente della Scuola (ad esempio: incontro sulle opportunità e funzionalità dell'adozione della matrice di Tuning; incontro sulla valutazione degli studenti, etc.).

### **Cosa resta da fare...**

1. *Migliorare l'accessibilità alle informazioni sugli insegnamenti sul sito della Scuola.* Tra i problemi ancora da risolvere quello di facilitare la reperibilità di programmi e altre informazioni sui corsi sul sito (si è proposto come possibile via quella di associare nell'elenco dei corsi il *link* della relativa pagina docente).
2. Si è proposto di organizzare incontri programmati con rappresentanti studenti per esaminare le valutazioni degli studenti.
3. Si è ipotizzato di predisporre questionari *ad hoc* per la valutazione delle cliniche legali (con la collaborazione del Delegato alla didattica innovativa).

